



SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015

SOCIETA' PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA "INTESA SANPAOLO", PARTITA IVA N. 11991500015

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.



Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio consolidato	
- Stato Patrimoniale	pag. 34
- Conto Economico	pag. 35
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 35
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 36
- Rendiconto finanziario	pag. 37
- Nota integrativa	pag. 38

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni Battista BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere</i>
Avv.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof. Avv.	Andrea MORA	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Antonio MAGNOCAVALLO	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Eugenio Mario BRAJA	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2018 ha presentato un bilancio negativo per i mercati finanziari. Sono in effetti poche le attività finanziarie che hanno chiuso l'anno con un saldo positivo, ad eccezione del dollaro e dei titoli governativi tedeschi.

L'andamento negativo dei mercati finanziari contrasta con la dinamica dell'economia ancora positiva, che nel 2018 ha visto la prosecuzione dell'espansione globale, senza particolari pressioni inflazionistiche. In realtà gli investitori hanno mostrato delle incertezze in merito alla sostenibilità dello scenario economico già da febbraio 2018, prima interrogandosi sul rischio che una crescita troppo forte potesse tradursi in un'accelerazione dell'inflazione, poi temendo che la guerra commerciale dichiarata dal presidente americano Trump potesse danneggiare la ripresa economica. Solo gli Stati Uniti sono stati, fino all'autunno 2018, al riparo da queste preoccupazioni, grazie al sostegno derivante dallo stimolo fiscale approvato a fine 2017. Nell'autunno, però, anche la borsa USA è stata contagiata dal timore che un atteggiamento di politica monetaria troppo aggressivo da parte della Federal Reserve (o "Fed", la Banca Centrale americana), combinato con l'impatto della guerra commerciale, potesse danneggiare la ripresa globale. In corrispondenza della volatilità dei mercati, l'amministrazione Trump ha cambiato atteggiamento sulla guerra commerciale concordando una tregua fino alla primavera 2019 per cercare un accordo con la Cina. Contestualmente anche la Federal Reserve ha reso meno aggressiva la propria agenda per il 2019 optando, dopo i quattro rialzi dei tassi d'interesse operati nel 2018, per una retromarcia giudicata però dai mercati troppo lenta ed in ritardo.

Tra gli altri eventi di rilievo del 2018 va segnalato il ritorno di incertezza in Eurozona dopo la formazione del governo Movimento 5 Stelle - Lega in Italia, con il timore che uno degli obiettivi della nuova Amministrazione potesse essere l'uscita dall'euro e dopo l'iniziale volontà di sfiorare in modo evidente gli obiettivi di finanza pubblica precedentemente fissati. Il fatto che a fine anno la Legge di bilancio 2019 sia stata rivista in accordo con la Commissione UE ha però evitato la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, confermando che in Europa, in ultima analisi, si opta sempre per evitare una rottura che sarebbe dolorosa per tutti. Esemplificativo in questo senso il caso "Brexit". Sono proseguite per tutto l'anno le trattative tra il governo May e la Commissione UE per definire gli accordi per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Tali trattative sono culminate a fine anno in un accordo che ha però ricevuto una bocciatura da parte del Parlamento Britannico a inizio 2019. L'impatto di questa bocciatura sui mercati finanziari è stato tuttavia modesto. Gli investitori sembrano aver ormai scontato che la soluzione del tema "Brexit" richiederà più tempo del previsto e considerano in ogni caso molto improbabile l'eventualità del vero evento di rischio, ovvero, un'uscita del Regno Unito senza accordo.

Si segnala, inoltre, che sul finire del 2018 le autorità cinesi hanno intrapreso misure espansive di tipo monetario e fiscale che potrebbero dare sostegno all'economia globale in prospettiva nel 2019.

In tale contesto, il mercato azionario globale ha registrato sull'anno una perdita in valuta locale del 7,4% (-4,1% se espressa in Euro; indice MSCI World). A livello di principali aree geografiche, il mercato azionario statunitense ha segnato il -5,0% sul 2018 (indice MSCI Usa espresso in valuta locale; -0,3% in Euro) avendo mantenuto una tendenza rialzista fino a settembre, per poi ripiegare rapidamente negli ultimi mesi dell'anno. Peggiora l'andamento delle restanti aree geografiche, in calo costante per tutto il 2018, che sono state penalizzate dal rialzo dei tassi d'interesse statunitensi e dai venti di guerra commerciale: -12,7% l'area Euro (indice MSCI Emu), -15,1% il Giappone (indice MSCI Japan in valuta locale; -8,5% in Euro), -10,1% i Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets in valuta locale; -10,3% in Euro).

Il mercato obbligazionario globale presenta un guadagno dell'1,0% sul 2018 (indice JPM GBI Global in valuta locale; +4,3% in Euro), ma va considerato che episodi di turbolenza hanno caratterizzato anche l'asset class obbligazionaria in taluni momenti dell'anno.

In particolare si può osservare che il movimento dei tassi d'interesse (e quindi l'impatto sul prezzo dei titoli) è stato alquanto differenziato all'interno del mercato dei titoli governativi. Negli USA i tassi sono saliti fino ad ottobre, sulla scia della manovra restrittiva della Fed, e sono stati il principale motivo di preoccupazione per gli altri mercati. Il tasso a 10 anni USA ha ad esempio chiuso il 2018 al 2,7%, in rialzo rispetto al 2,4% con cui aveva aperto l'anno e avendo toccato un massimo a 3,25% in ottobre. A questo andamento del tasso d'interesse a 10 anni, ha corrisposto una performance del -0,10% per il segmento dei titoli statunitensi con scadenza decennale. Complessivamente, il mercato obbligazionario statunitense ha chiuso il 2018 con una performance in valuta locale solo leggermente positiva e pari allo 0,8% (+5,9% se espressa in Euro).

Decisamente meno complicato l'andamento del tasso a 10 anni per i titoli tedeschi che ha toccato i massimi dell'anno a febbraio, a 0,8%, per poi scendere costantemente nei mesi successivi e chiudere il 2018 sui minimi, a 0,3%. L'asset class dei titoli governativi tedeschi con scadenza a 10 anni ha quindi chiuso il 2018 con una performance positiva (3,3%). Complessivamente il mercato dei titoli governativi tedeschi ha registrato sull'anno un guadagno del 2,3%. A livello di intera area Euro, il mercato obbligazionario ha mostrato una performance del +1,0% (indice JPM GBI Germany).

Il rialzo dei tassi d'interesse e degli "spread" (ossia, del differenziale di tasso rispetto ai titoli governativi dei Paesi "core") ha impattato negativamente sulle asset class obbligazionarie a maggior grado di rischio quali i titoli emessi dai Paesi emergenti, i titoli emessi da società (i cosiddetti titoli "corporate") sia Investment Grade sia High Yield.

Completa il quadro l'andamento particolarmente negativo delle attività finanziarie italiane, soprattutto dalla formazione del governo Movimento 5 Stelle - Lega in poi. La borsa italiana ha registrato sul 2018 un ribasso del 14,7% (indice FTSE Italia All Share). Lo spread Italia - Germania sulla scadenza decennale ha chiuso il 2018 a 250 punti base (pb), avendolo iniziato a 150 pb; aveva segnato un massimo di 325 pb tra ottobre e novembre 2018. Il tasso a 10 anni è passato da 1,95% a 2,77%, quello a 2 anni da -0,10% a +0,50%, in entrambi i casi procurando perdite in conto capitale ai detentori dei titoli.

Sul mercato dei cambi, il dollaro statunitense è apparso in rafforzamento per larga parte dell'anno, sospinto dal rialzo dei tassi Fed. Sull'intero anno, l'euro è risultato indebolito del 4,8% verso il dollaro statunitense, del 7,3% contro lo yen e del 3,7% rispetto al franco svizzero. L'euro si è invece rafforzato dell'1,1% contro la sterlina inglese.

La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro per i mercati esterni all'Eurozona: nel caso del mercato azionario globale, ad esempio, la perdita espressa in euro si è ridotta al -4,1% (rispetto al -7,4% in valuta locale) e per il mercato obbligazionario globale il guadagno in euro è salito al +4,3% (rispetto al +1,0% in valuta locale).

Nel 2018 l'industria dei fondi hedge ha consuntivato una performance negativa testimoniata dal calo del 6.72% dell'indice investibile HFRX Global Hedge Fund e di tutti gli indici riferiti alle singole strategie con particolare riferimento a quelli HFRX Event Driven Index -11.68%, HFRX Distressed Securities -9.50% e HFRX Equity Hedge Index -9.42%.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2018, ha uno spessore pari a 2.001,8 miliardi di Euro scomponibili in 1.005,8 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 996,0 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (120,8 miliardi di Euro) e istituzionale (875,2 miliardi di Euro). Da inizio anno, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 7,3 miliardi di Euro: +2,2 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +5,1 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (-4,3 miliardi di Euro) e istituzionale (+9,4 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una

raccolta netta positiva di +2,1 miliardi di Euro mentre i flussi netti positivi dei fondi aperti sono risultati pari a +0,1 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: bilanciati +10,0 miliardi di Euro, flessibili +8,6 miliardi di Euro, azionari +4,1 miliardi di Euro, monetari +2,2 miliardi di Euro, hedge e altre fondi non classificati da parte di Assogestioni +0,2 miliardi di Euro e obbligazionari -25,0 miliardi di Euro.

Secondo la fonte Broadridge, al 31 dicembre 2018, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimoni gestiti pari a 31.868 miliardi di Euro, consuntivando una riduzione rispetto al dato di fine dicembre 2017 pari a -0,2%. Il continente americano mantiene la leadership incontrastata con 18.879 miliardi di euro, di cui 17.224 riconducibili agli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni di fondi comuni pari a 9.434 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da patrimoni gestiti pari a 3.555 miliardi di Euro e concentrati principalmente su due paesi: Giappone e Cina.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +602,0 miliardi di Euro. Il 54% di tali flussi netti (+322,6 Miliardi di Euro) si sono concentrati nel continente asiatico. Il continente americano ha generato una raccolta netta di +258,1 miliardi di Euro (+235,1 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti), mentre la restante quota pari a +21,4 miliardi di Euro è attribuibile al mercato europeo.

Gli investitori a livello globale hanno contribuito a generare flussi netti positivi in relazione a tutte le asset class di fondi comuni ad esclusione dei fondi flessibili. I prodotti monetari hanno registrato la raccolta netta più significativa con +350,8 miliardi di Euro, seguiti dai fondi comuni azionari +228,0 miliardi di Euro, dai fondi obbligazionari +27,4 miliardi di Euro, dai fondi hedge e altre tipologie residuali di fondi comuni +9,3 miliardi di Euro e da quelli flessibili -13,5 miliardi di Euro. I fondi comuni azionari hanno registrato in tutti i continenti una raccolta netta positiva, mentre i fondi obbligazionari e monetari hanno registrato una raccolta netta positiva in prevalenza nel continente americano (rispettivamente +68,2 e +206,7 miliardi di Euro).

Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate

Al 31 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o la "SGR") controlla direttamente Epsilon SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, Eurizon SLJ Capital Ltd, società di diritto inglese, Eurizon Capital (HK) Limited, società di Hong Kong e VUB Asset Management Správ. spol. a.s., società di diritto slovacco. Relativamente a queste ultime due società, si precisa che Eurizon Capital SGR ne ha acquisito il controllo totalitario da Eurizon Capital S.A. rispettivamente il 1 febbraio 2018 e il 1 giugno 2018.

Eurizon Capital SGR controlla indirettamente, per il tramite di VUB Asset Management Správ. spol. a.s., la società di diritto ungherese CIB Investment Fund Management Ltd. e la società di diritto croato PBZ Invest d.o.o.

Eurizon Capital SGR ha inoltre partecipazioni in Penghua Fund Management Co. Ltd e Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd, entrambe società di diritto cinese, sottoposte ad influenza notevole.

Eurizon Capital SGR e le società controllate sono attive nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, slovacco, ungherese e croato, sia con gestioni individuali di portafogli. Si rivolgono sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. Svolgono attività di consulenza finanziaria a favore della clientela istituzionale. Con riferimento all'attività di gestione, Eurizon Capital SGR e le società controllate prestano a favore di altri operatori servizi di delega per prodotti di investimento collettivo, individuale e per fondi pensione.

Il mercato di riferimento principale di Eurizon Capital SGR e società controllate è quello italiano; VUB Asset Management Správ. spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd e PBZ Invest d.o.o (di seguito anche "HUB Est Europa") sono focalizzate nei rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri.

Al 31 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno una quota del principale mercato di riferimento, quello italiano, pari al 15,3% (dato definito escludendo i fondi chiusi), in aumento dello 0,1% rispetto al 31 dicembre 2017 (15,2%). Eurizon Capital SGR e società controllate, oltre che in Italia, vantano una posizione di leadership anche negli altri paesi europei in cui sono presenti con fabbriche produttive. In Croazia PBZ Invest d.o.o. è il terzo operatore con una quota del 21,9%, in Slovacchia VUB Asset Management Správ. spol. a.s. è seconda con una quota del 19,9%, in Ungheria CIB Investment Fund Management Ltd è quarta con il 7,6%. In Lussemburgo, principale hub europeo per la promozione di fondi comuni destinati alla distribuzione cross-border, Eurizon Capital S.A. ha una quota pari al 2,45% definita in relazione al totale patrimoni di fondi comuni di diritto lussemburghese.

Al 31 dicembre 2018 i patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e società controllate ammontano complessivamente a 302,9 miliardi di Euro (313,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017). Più in dettaglio i patrimoni di terzi in gestione e in delega riferiti agli OICR, ammontano a 157,6 miliardi di Euro (162,0 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017): il 52,02% (51,69% al 31 dicembre 2017) del totale. I patrimoni di terzi in gestione e in delega delle gestioni individuali e dei fondi pensione ammontano a 145,3 miliardi di Euro (151,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017): il 47,98% (48,31% al 31 dicembre 2017) del totale.

La raccolta netta da inizio anno è risultata complessivamente positiva e pari a 4,1 miliardi di Euro grazie al contributo dei fondi italiani istituiti da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR (1,5 miliardi di Euro), dei fondi comuni e delle Sicav lussemburghesi istituite da Eurizon Capital S.A. (2,3 miliardi di Euro), dei fondi comuni istituiti dalle società dell'HUB Est Europa (0,1 miliardi di Euro), degli OICR gestiti in delega di gestione per conto di terzi (0,4 miliardi di Euro) e dei mandati istituzionali (3,2 miliardi di Euro). Per questi ultimi, i flussi netti sono principalmente riconducibili ai mandati da controparti terze rispetto al Gruppo Intesa Sanpaolo (+1,4 miliardi di Euro) e ai fondi interni unit linked (+3,8 miliardi di Euro) e ai fondi pensione aperti (+0,3 miliardi di Euro) delle compagnie assicurative del Gruppo Intesa Sanpaolo; negativa invece è la raccolta netta legata alle gestioni separate riconducibili a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e ai mandati relativi al patrimonio libero delle compagnie assicurative del Gruppo Intesa Sanpaolo (-2,3 miliardi di Euro). Con riferimento alle gestioni patrimoniali retail si registrano deflussi netti pari a -3,4 miliardi di Euro.

La dinamica dei mercati finanziari si è riflessa nelle performance dei fondi comuni d'investimento di Eurizon Capital SGR e società controllate.

I prodotti obbligazionari hanno risentito dello sfavorevole andamento dei mercati a spread e delle fasi di tensione vissute anche dai titoli governativi dei Paesi "core" e dai titoli di Stato italiani. Sono invece riusciti a mettere a segno dei guadagni quei fondi che per politica d'investimento risultano più esposti alla dinamica valutaria dell'euro verso il dollaro.

Il 2018 si è rivelato un anno difficile per la gamma di fondi comuni azionari. In analogia con i mercati, hanno contenuto le perdite i prodotti specializzati sulla borsa statunitense mentre hanno sofferto maggiormente i fondi rivolti alle altre aree geografiche.

Alla luce dei ribassi che, con diversa intensità, hanno interessato sia i mercati azionari sia quelli obbligazionari, anche i prodotti di tipo flessibile e bilanciato hanno mostrato dei risultati negativi sull'anno. Da notare che le difficoltà attraversate dai mercati obbligazionari hanno penalizzato anche i prodotti caratterizzati da un minor profilo di rischio.

I fondi di fondi speculativi promossi e gestiti da Eurizon Capital SGR hanno chiuso l'anno con performance negative.

Per quanto riguarda l'attività di asset management strutturato, le performance sono state generalmente negative, in funzione del grado di rischio ovvero della presenza di azioni e di titoli di stato italiani in portafoglio.

Si riportano di seguito i principali eventi che nell'esercizio 2018 hanno riguardato i prodotti di diritto italiano collocati in Italia e gestiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla Società sono state apportate varie modifiche ai fascicoli contrattuali relativi alle Gestioni Patrimoniali nonché ai regolamenti dei fondi esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative.

In particolare, per quanto riguarda i fascicoli contrattuali dei mandati di Gestione Patrimoniale, si segnala che, con decorrenza 1° gennaio 2018, è entrata in vigore una versione aggiornata dei:

- fascicoli contrattuali relativi alla "Eurizon GP Unica" e alla "Eurizon GP Obiettivo Private". In particolare sono stati aggiornati l'"Elenco OICR selezionati dalla SGR" in conformità alle modifiche apportate alla politica di investimento di taluni OICR e le Sezioni I "Informazioni Generali" e II "Norme Generali di Contratto" per adeguamento alla normativa MIFID II;
- fascicoli contrattuali relativi alle "Eurizon GP Unica Facile", "Eurizon GP Unica Imprese", "GP Linea Serena", "GP Linea Misurata", "GP Linea Conservativa", "GP Linea Moderata", "GP Linea Dinamica", "GP Linea Decisa", "GP Linea Strategia Valore", "GP Linea Strategia Valore Più", "GP Linea Strategia Valore Azioni Più", "GP Linea Dedicata", "GP Linea Sistema Valore", "GP Linea Sistema Valore Più", "GP Investimento Private Cash", "GP Investimento Private Bond", "GP Investimento Private 0-15", "GP Investimento Private 0-30", "GP Investimento Private 0-40", "GP Investimento Private 20-60" e "GP Private Solution" con particolare riferimento alle Sezioni I "Informazioni Generali" e II "Norme Generali di Contratto" per adeguamento alla normativa MIFID II.

Con effetto dal 29 giugno 2018 è entrata in vigore la versione aggiornata dell'"Elenco OICR selezionati dalla SGR" relativo a "Eurizon GP Obiettivo Private". Al riguardo si precisa che detto Elenco è stato aggiornato a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione (i) del fondo "M&G INVESTMENT FUNDS - M&G PRUDENT ALLOCATION FUND" domiciliato nel Regno Unito nel fondo "M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1 - M&G (LUX) CONSERVATIVE ALLOCATION FUND" avente analoghe caratteristiche e domiciliato in Lussemburgo e (ii) del fondo "M&G INVESTMENT FUNDS - M&G INCOME ALLOCATION FUND" nel fondo "M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1 - M&G (LUX) INCOME ALLOCATION FUND" avente analoghe caratteristiche e domiciliato in Lussemburgo. L'"Elenco degli OICR selezionati dalla SGR" è stato pertanto aggiornato mediante la sostituzione dei due OICR domiciliati nel Regno Unito con quelli analoghi domiciliati in Lussemburgo.

Il 9 luglio è entrata in vigore una nuova versione del Fascicolo Contrattuale relativo alle Linee di Gestione "GP Linea Serena", "GP Linea Misurata", "GP Linea Conservativa", "GP Linea Moderata", "GP Linea Dinamica", "GP Linea Decisa", "GP Linea Sistema Valore" e "GP Linea Sistema valore Più". L'aggiornamento del Fascicolo Contrattuale riguarda esclusivamente la "commissione di conferimento" (ove prevista) che è stata ridotta per tutte le Linee di Gestione all'1,00%.

Relativamente alle modifiche apportate alla documentazione d'offerta dei fondi si segnala quanto segue. Con decorrenza dal 1° gennaio 2018, è entrata in vigore una versione aggiornata dei Regolamenti dei fondi gestiti da Eurizon Capital SGR. Tali variazioni recepiscono in particolare:

- la riduzione dell'aliquota annua della provvigione di gestione prevista dai fondi "Eurizon Soluzione 10" (all'1,25%), "Eurizon Soluzione 40" (all'1,65%), "Eurizon Soluzione 60" (all'1,80%), "Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine" (allo 0,75%), dai fondi azionari disciplinati nell'ambito del

Regolamento Unico dei fondi appartenenti al "Sistema Mercati" (all'1,85%) nonché dai fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017" (all'1,05%);

- l'adeguamento delle modalità di calcolo della provvigione di incentivo alle vigenti disposizioni normative. In particolare, nei Regolamenti dei fondi gestiti dalla SGR che prevedono tale provvigione, è stato esplicitato che - ai fini del calcolo della provvigione di incentivo - si considera il valore della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa. La provvigione di incentivo sarà inoltre calcolata considerando la performance del Fondo e quella del parametro di riferimento/obiettivo di rendimento al giorno T (giorno di riferimento della quota) sulla base della metodologia di calcolo definita dalla Banca d'Italia;
- il recepimento dell'aggiornata denominazione di alcuni indici che costituiscono l'obiettivo di rendimento ovvero il parametro di riferimento dei fondi ai fini del calcolo della provvigione di incentivo.

A decorrere dal 1° marzo 2018 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai Fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018". La nuova versione recepisce la riduzione della provvigione di gestione prevista dai fondi appartenenti al Sistema all'1,05% su base annua.

A decorrere dal 27 marzo 2018 per i Fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017" è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta. La nuova versione recepisce la variazione del termine entro il quale dovranno realizzarsi le operazioni di fusione dei fondi - da 3 a 6 mesi - successivamente alla scadenza del ciclo di investimento dei medesimi.

Il 4 aprile è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati". La nuova documentazione d'offerta recepisce la riduzione dell'aliquota della provvigione di gestione prevista dal fondo "Eurizon Breve Termine Dollaro", dallo 0,70% allo 0,55% su base annua.

Con decorrenza dal 6 aprile 2018, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia" ed ai fondi "Eurizon PIR Italia 30" e "Eurizon PIR Italia Azioni". La nuova documentazione d'offerta recepisce l'introduzione di alcune modifiche nell'ambito della politica di investimento perseguita dai fondi sopra indicati. Dette modifiche riguardano, in particolare, l'eliminazione della possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità diverse da quelle di copertura; tali strumenti potranno essere utilizzati, nell'ambito della "quota libera" del 30%, allo scopo di coprire i rischi insiti negli "investimenti qualificati" effettuati dai fondi. Sono state inoltre ampliate le possibilità di investimento della "componente qualificata" dei fondi verso le imprese che svolgono attività immobiliare. Le modifiche apportate risultano connesse con l'adeguamento dei testi regolamentari alle vigenti disposizioni normative e non determinano una variazione delle caratteristiche dei fondi.

A decorrere dal 20 aprile 2018 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa al "Sistema Strategie di Investimento".

Dalla stessa data è entrata inoltre in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa al fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II".

La documentazione d'offerta recepisce la modifica, per i fondi "Eurizon Profilo Flessibile Difesa" e "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II", della formulazione concernente il merito di credito degli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria con merito di credito inferiore ad investment grade non potranno in ogni caso superare il 20% del totale delle attività di ciascun fondo, limite già previsto dai rispettivi Regolamenti di gestione.

A decorrere dal 27 aprile 2018 per i Fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018" è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta. La nuova versione

recepisce la variazione del termine entro il quale dovranno realizzarsi le operazioni di fusione dei fondi - da 3 a 6 mesi - successivamente alla scadenza del ciclo di investimento dei medesimi.

A decorrere dal 1° maggio 2018 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai Fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Aprile 2018". La nuova versione recepisce la riduzione della provvigione di gestione prevista dai fondi appartenenti al Sistema all'1,05% su base annua.

Con decorrenza dal 4 luglio ha acquisito efficacia la modifica della politica di investimento del fondo comune di investimento alternativo riservato aperto "Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo". In particolare, è stata introdotta la possibilità di investire, anche in misura prevalente, in OICR di natura non speculativa che perseguono strategie di investimento di tipo hedge.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni di fusione.

A decorrere dal 12 gennaio 2018, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2017", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2017", "Eurizon Gestione Attiva Classica Settembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Settembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Settembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Novembre 2017" e "Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011" nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II".

Tutti i fondi oggetto della fusione, ad esclusione di "Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011", sono di tipo flessibile e adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. Il ciclo di investimento dei fondi è giunto a scadenza rispettivamente il 31 luglio 2017, 30 settembre 2017 e 30 novembre 2017.

Relativamente al fondo "Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011" si ricorda che in data 1° luglio 2011 era stato avviato un nuovo ciclo di investimento della durata di 6 anni durante il quale il Fondo ha perseguito una politica di investimento atta a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito. Il Fondo - che si qualificava come "fondo protetto" - perseguiva finalità di moderata crescita del capitale investito, contenendo il rischio che il valore della quota nel "Giorno Protetto" potesse risultare inferiore al "Valore Protetto". Il giorno in cui il valore della quota è risultato protetto ("Giorno Protetto") è stato il 29 settembre 2017. A decorrere dal giorno successivo al "Giorno Protetto" l'obiettivo del Fondo è stato quello di conservare il capitale investito con un orizzonte temporale di brevissimo periodo (inferiore a 12 mesi).

A decorrere dal 20 aprile 2018, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012", "Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012", "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013" nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II".

Si ricorda che i tre fondi oggetto dell'operazione di fusione perseguivano una politica di investimento atta a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito. I Fondi - che si qualificavano come "Fondi protetti" - perseguivano finalità di moderata crescita del capitale investito, contenendo il rischio che il valore della quota nel "Giorno Protetto" potesse risultare inferiore al "Valore Protetto". Il giorno in cui il valore della quota è risultato protetto ("Giorno Protetto") è stato il 30 marzo 2018. A decorrere dal giorno successivo al "Giorno Protetto" l'obiettivo dei Fondi è stato quello di conservare il capitale investito con un orizzonte temporale di brevissimo periodo (inferiore a 12 mesi).

Con decorrenza 4 maggio 2018 hanno acquisito efficacia le seguenti operazioni di fusione per incorporazione: il fondo "Eurizon Azioni PMI Europa" nel Fondo "Eurizon Azioni Europa"; il fondo "Eurizon Azioni PMI America" nel Fondo "Eurizon Azioni America"; i fondi "Eurizon Azioni Finanza", "Eurizon Azioni Salute" ed "Eurizon Azioni Tecnologie Avanzate" nel Fondo "Eurizon Azioni Internazionali". L'obiettivo delle operazioni di fusione è stato quello di razionalizzare la gamma dei

prodotti offerti dalla SGR, attraverso l'incorporazione di Fondi specializzati nell'investimento in azioni di emittenti a media capitalizzazione o di emittenti operanti in specifici settori.

A decorrere dall'11 maggio 2018 hanno acquisito efficacia le seguenti operazioni di fusione per incorporazione: il Fondo "Eurizon Obiettivo Rendimento" nel Fondo "Eurizon Rendimento Assoluto 3 Anni"; il Fondo "Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile" nel Fondo "Eurizon Obbligazioni Cedola"; i Fondi "Eurizon Rendimento Assoluto 2 Anni" e "Passadore Riserva 2 anni" nel Fondo "Eurizon Riserva 2 anni" ed il Fondo "Eurizon Strategia Flessibile 15" nel Fondo "Eurizon Rendita". L'obiettivo delle citate operazioni di fusione è stato quello di razionalizzare la gamma dei prodotti offerti dalla SGR attraverso l'incorporazione di Fondi caratterizzati da una ridotta dimensione Patrimoniale. Con riferimento all'operazione di fusione del Fondo "Eurizon Rendimento Assoluto 2 Anni" nel Fondo "Eurizon Riserva 2 anni" l'obiettivo è stato quello di semplificare la gamma dei Fondi *total return* attualmente offerta dalla SGR.

A decorrere dall'8 giugno 2018, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2017" ed "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2017", appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017", "Eurizon Gestione Attiva Classica Febbraio 2018", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Febbraio 2018" ed "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Febbraio 2018", appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018" ed "Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2018", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2018" ed "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2018", appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Aprile 2018", nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II". Tutti i fondi oggetto della fusione sono di tipo flessibile e adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. Il ciclo di investimento dei fondi è giunto a scadenza rispettivamente il 31 dicembre 2017, 28 febbraio 2018 e 30 aprile 2018.

Con decorrenza 14 settembre 2018, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi "Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018", "Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2018", "Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018", "Eurizon Cedola Attiva Più Giugno 2018", "Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2018", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2018" ed "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Giugno 2018" nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II". Tutti i fondi oggetto della fusione sono di tipo flessibile con una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. Il ciclo di investimento dei fondi è giunto a scadenza il 31 maggio 2018, nel caso di "Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018" ed "Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2018", e il 30 giugno 2018, nel caso degli altri fondi.

A decorrere dal 14 dicembre 2018, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione dei fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2018", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2018", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2018", "Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2018", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2018", "Eurizon Gestione Attiva Opportunità Ottobre 2018" e "Eurizon Guida Attiva Ottobre 2018" nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II". Tutti i fondi oggetto della fusione sono di tipo flessibile e adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. Il ciclo di investimento dei fondi è giunto a scadenza rispettivamente il 31 luglio 2018 e 31 ottobre 2018.

Per quanto concerne i nuovi prodotti promossi da Eurizon Capital SGR e società controllate si segnala quanto segue.

Il 1° gennaio 2018, è stata istituita una nuova Classe di quote per i fondi "Eurizon Azioni Italia" ed "Eurizon Azioni PMI Italia", denominata "Classe X", che può essere sottoscritta esclusivamente dai "clienti professionali". La nuova classe dei due prodotti è caratterizzata dall'assenza di commissioni di incentivo e consente di soddisfare la richiesta di investimento da parte degli investitori istituzionali, in particolare dei fondi pensione.

A decorrere dal 12 gennaio 2018 è in collocamento il nuovo fondo “Eurizon Profilo Flessibile Difesa II” la cui gestione mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un budget di rischio. L’asset allocation strategica è determinata sulla base dell’analisi dello scenario macroeconomico e delle previsioni relative all’evoluzione dei tassi di interesse e del ciclo economico. Nell’ambito della suddetta strategia sono possibili scelte tattiche che mirano a cogliere le migliori opportunità di rendimento anche in un’ottica di breve termine.

A decorrere dal 27 febbraio e sino al 12 aprile 2018 sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking è stato commercializzato il nuovo Fondo Comune di Investimento “Eurizon Top Star Aprile 2023”, la cui gestione mira a conseguire una crescita del capitale investito, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, nel rispetto del budget di rischio definito. Trattasi di un prodotto strutturalmente congeniato per sfruttare le aspettative di crescita dei mercati, attraverso un’esposizione azionaria compresa tra il 40% e l’80%, e che al contempo offre come leva della diversificazione strategie obbligazionarie di *cash enhancement* e di credito attraverso una moltitudine di motori gestionali differenti grazie alle principali *expertise* di Eurizon.

La gamma “Obbligazionario Multi Credit” caratterizzata da una gestione flessibile che adotta un approccio attivo e dinamico diversificando sul mercato obbligazionario globale, tenendo conto della durata prestabilita del fondo e della performance conseguita, nel 2018 ha visto il lancio dell’edizione “Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023” (in collocamento dal 2 febbraio al 19 aprile 2018).

La gamma “Flessibile Azionario”, caratterizzata da una gestione flessibile della componente azionaria (variabile tra il 30% e il 100%) sui mercati europei e americani secondo un approccio “contrarian”, ha visto nel corso del periodo considerato la nascita delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025” (in collocamento dal 6 febbraio al 19 aprile 2018)
- “Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025” (in collocamento dal 19 aprile al 28 giugno 2018)
- “Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025 (in collocamento dal 28 giugno al 20 settembre 2018)
- “Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025 (in collocamento dal 20 settembre al 27 novembre 2018)
- “Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026 (in collocamento dal 27 novembre 2018 al 19 febbraio 2019).

La gamma “Eurizon Disciplina Sostenibile ESG” dedicata alla rete di collocatori non captive e che mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito su un orizzonte temporale di 5 anni attraverso un’esposizione dinamica della componente azionaria che sarà investita in una selezione di titoli rispondenti ai criteri ESG, ha visto nel corso del 2018 l’istituzione delle seguenti edizioni:

- “Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023” (in collocamento dal 21 febbraio al 8 maggio 2018)
- “Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023” (in collocamento dal 8 maggio al 31 luglio 2018)
- “Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023” (in collocamento dal 31 luglio al 25 ottobre 2018)
- “Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023” (in collocamento dal 25 ottobre al 31 dicembre 2018).

La gamma “Flessibile Obbligazionario”, che ha come obiettivo l’ottimizzazione del rendimento del portafoglio, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un VaR (*Value at Risk*) 99% mensile pari a -3,60%, nel corso del 2018 ha visto l’avvio dei seguenti fondi:

- “Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023” (in collocamento dal 21 febbraio all’8 maggio 2018)
- “Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023” (in collocamento dall’8 maggio al 31 luglio 2018)

- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023" (in collocamento dal 31 luglio al 25 ottobre 2018)
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2023" (in collocamento dal 25 ottobre al 13 dicembre 2018).

Le quattro gamme "Multiasset" caratterizzate da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del fondo, nel rispetto di un budget di rischio predefinito, durante il 2018 hanno visto il lancio delle seguenti edizioni:

- "Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023"
 - "Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023"
 - "Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023"
 - "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023"
- in collocamento dal 21 febbraio all'8 maggio 2018,

- "Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023"
 - "Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023"
 - "Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023"
 - "Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023"
- in collocamento dall'8 maggio al 31 luglio 2018 e

- "Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023"
 - "Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023"
 - "Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023"
 - "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023"
- in collocamento dal 31 luglio al 25 ottobre 2018

- "Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023"
 - "Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023"
 - "Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023"
- in collocamento dal 25 ottobre al 13 dicembre 2018.

La gamma "Equity Target" caratterizzata dall'obiettivo di investire gradualmente nei mercati azionari utilizzando una metodologia che aiuta gli investitori a evitare di commettere errori di ingresso e uscita dagli stessi mercati ha visto nel corso dell'anno la nascita dei seguenti prodotti:

- "Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023"
 - "Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023"
- in collocamento dal 21 febbraio all'8 maggio 2018,
- "Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023"
 - "Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023"
- in collocamento dall'8 maggio al 31 luglio 2018,
- "Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023"
 - "Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023"
- in collocamento dal 31 luglio al 20 settembre 2018,
- "Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023"
 - "Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023"
- in collocamento dal 20 settembre al 27 novembre 2018 e
- "Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024"
 - "Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024"
- in collocamento dal 27 novembre 2018 al 19 febbraio 2019.

La gamma "Eurizon Top Selection" caratterizzata da una strategia di gestione flessibile e che combina investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (fino al 50%) attraverso sei "best expertise" di Eurizon Capital SGR S.p.A. ed Epsilon SGR S.p.A. per ottimizzare il rendimento

del portafoglio su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, durante il 2018 ha visto il lancio delle seguenti edizioni:

- "Eurizon Top Selection Maggio 2023" (in collocamento dal 6 febbraio al 19 aprile 2018)
- "Eurizon Top Selection Luglio 2023" (in collocamento dal 19 aprile al 28 giugno 2018)
- "Eurizon Top Selection Settembre 2023" (in collocamento dal 28 giugno al 20 settembre 2018)
- "Eurizon Top Selection Dicembre 2023" (in collocamento dal 20 settembre al 27 novembre 2018).

La gamma "Eurizon Difesa Flessibile" ha l'obiettivo di conseguire una moderata crescita del capitale investito e contestualmente di minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdite superiori all'obiettivo di protezione. Nel corso del primo Periodo di Protezione, il c.d. "Valore Protetto" in ogni giorno di valorizzazione è pari a 4,5 Euro, corrispondente al 90% del valore iniziale della quota del Fondo (5 Euro); nel corso di ciascuno dei successivi Periodi di Protezione, il Valore Protetto in ogni giorno di valorizzazione è pari al 90% del valore della quota del Fondo riferito all'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Protezione. La gamma nel 2018 ha visto la nascita delle seguenti edizioni:

- "Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023" (in collocamento dal 6 febbraio al 19 aprile 2018)
- "Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023" (in collocamento dal 19 aprile al 30 maggio 2018).

Il 19 aprile è stato lanciato il nuovo prodotto, "Eurizon Obbligazionario Dinamico", che ha l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del capitale investito su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, nel rispetto di un budget di rischio assegnato (VaR 99% mensile pari rispettivamente a -5,00%), tenendo conto della durata prestabilita del Fondo e della performance conseguita. Lo stile di gestione è flessibile e combina un portafoglio strategico, principalmente obbligazionario, che costituisce la parte strutturale, a un portafoglio tattico che ha l'obiettivo di generare extra-rendimento rispetto al portafoglio strategico. In particolare, il Gestore può implementare strategie sul mercato governativo euro in termini di duration, inclinazione della curva, scelte relative a tassi reali o nominali, strategie con valuta di denominazione diversa dall'euro e strategie a "spread" relative al mondo degli emittenti societari, ai Paesi emergenti, a titoli di emittenti high yield (ad alto rendimento) e alle azioni (queste ultime fino al 20% delle attività). Nei 2018 sono state lanciate le seguenti edizioni:

- "Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023" (in collocamento dal 19 aprile al 28 giugno 2018)
- "Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023" (in collocamento dal 28 giugno al 20 settembre 2018)
- "Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023" (in collocamento dal 20 settembre al 27 novembre 2018).

La gamma "Eurizon Defensive Top Selection" adotta una strategia di gestione flessibile che combina investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (fino al 50%), offrendo la protezione parziale del capitale attraverso tecniche di copertura del rischio e riallineamenti periodici della composizione del portafoglio per minimizzare la probabilità di perdite superiori all'obiettivo di protezione. L'orizzonte temporale è leggermente superiore a 5 anni. Da inizio anno sono state lanciate le seguenti edizioni:

- "Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023" (in collocamento dal 30 maggio al 31 luglio 2018)
- "Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023" (in collocamento dal 31 luglio al 25 ottobre 2018)
- "Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023" (in collocamento dal 25 ottobre al 13 dicembre 2018)
- "Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024" (in collocamento dal 13 dicembre 2018 al 7 marzo 2019).

La gamma “Difesa 100” mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito con l'obiettivo di minimizzare, attraverso particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito. Il valore della quota protetto è pari al 100% del più elevato valore unitario della quota del Fondo rilevato durante il Periodo di Sottoscrizione. Il giorno in cui il valore della quota del Fondo è protetto viene chiamato “Giorno Protetto”. In qualsiasi altro giorno diverso dal “Giorno Protetto” il valore della quota non è protetto. Le edizioni lanciate durante il 2018 sono le seguenti:

- “Eurizon Difesa 100 - 2017/4” (in collocamento dall'1 giugno al 21 giugno 2018 e con “Giorno Protetto” corrispondente al 21 giugno 2023)
- “Eurizon Difesa 100 - 2017/5” (in collocamento dal 26 luglio al 20 settembre 2018 e con “Giorno Protetto” corrispondente al 20 settembre 2023).

Il 5 giugno 2018 è stato lanciato “Eurizon Opportunity Select Luglio 2023” (in collocamento dal 5 giugno al 17 luglio 2018). Il nuovo fondo, dedicato alla rete di Intesa Sanpaolo Private Banking, utilizza strategie di investimento diversificate su molteplici asset class per investire, con uno stile di gestione flessibile, in strumenti finanziari obbligazionari, monetari e azionari (questi ultimi tra il 15% e il 50%). Il fondo è caratterizzato da uno stile gestionale core/satellite: la componente core risulterà investita strutturalmente in strategie flessibili azionarie e obbligazionarie mentre la componente satellite perseguirà idee di investimento direzionali, scelte tattiche o di relative value su tutte le asset class per cogliere le opportunità di mercato che si presenteranno nel tempo. L'obiettivo del fondo è l'ottimizzazione del rendimento del capitale investito, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, attraverso l'utilizzo di strategie di investimento diversificate su molteplici asset class, nel rispetto di un budget di rischio assegnato (VaR 99% mensile pari rispettivamente a -6,40%).

A partire dal 21 giugno 2018 e fino al 26 luglio 2018 è stato collocato il fondo “Eurizon Difesa 100 Plus 2018” che ha un orizzonte temporale di 7 anni e mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito minimizzando contestualmente, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito. Il valore della quota protetto (Valore Protetto) è pari al 100% del più elevato valore unitario della quota del Fondo rilevato durante il Periodo di Sottoscrizione. Il giorno in cui il valore della quota del Fondo è protetto (Giorno Protetto) è il 26 luglio 2025 (valore della quota riferito al 26 luglio 2025). In qualsiasi altro giorno diverso dal Giorno Protetto il valore della quota non è protetto. L'obiettivo di rendimento/protezione non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Il 31 luglio 2018 è stato lanciato il nuovo fondo “Eurizon Multiasset Valutario” che ricerca la crescita del capitale attraverso un approccio di gestione attivo implementando diverse strategie di investimento obbligazionarie, azionarie e valutarie, tenuto conto della durata prestabilita del Fondo. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono compresi tra il 20% ed il 40% del totale delle attività mentre l'esposizione a valute diverse dall'euro può raggiungere l'80% del totale delle attività del Fondo. Nel periodo considerato sono state lanciate le seguenti edizioni:

- “Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023”
in collocamento dal 31 luglio al 25 ottobre 2018
- “Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023”
in collocamento dal 25 ottobre al 13 dicembre 2018 e
- “Eurizon Obbligazioni Dollaro Marzo 2024”
in collocamento dal 13 dicembre 2018 al 7 marzo 2019.

Il 20 settembre 2018 è stato lanciato il nuovo fondo “Eurizon Obbligazioni” che mira a conseguire, nell'orizzonte temporale di 5 anni, una moderata crescita del capitale investito attraverso l'investimento in un portafoglio di titoli obbligazionari con vita residua in linea con la durata del ciclo di investimento. Il fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di

emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie e societari principalmente italiani ed europei. L'investimento in obbligazioni/strumenti monetari di emittenti di Paesi Emergenti può raggiungere fino al 30% delle attività. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati esclusivamente in euro. Nel 2018 il fondo ha visto il lancio delle seguenti edizioni:

- "Eurizon Obbligazioni - Edizione 1"
in collocamento dal 20 settembre al 25 ottobre 2018 e
- "Eurizon Obbligazioni - Edizione 2"
in collocamento dal 25 ottobre al 20 novembre 2018.

Ad ottobre 2018 è stato istituito il fondo "Eurizon Obbligazioni Dollaro" che permette di accedere ai mercati obbligazionari corporate globali in Dollari USA, rappresentando, in questo modo, una diversificazione valutaria importante per il portafoglio degli investitori e la possibilità di assumere esposizione alla curva dei tassi americani. Il Fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria con rating investment grade, denominati in Dollari USA, di emittenti societari. La duration del Fondo è inizialmente inferiore a 5 anni e tende a diminuire gradualmente nel corso del ciclo di investimento. Le edizioni lanciate nel 2018 sono le seguenti:

- "Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023"
in collocamento dall'8 ottobre al 27 novembre 2018 e
- "Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024"
in collocamento dal 27 novembre 2018 al 19 febbraio 2019.

Sempre ad ottobre 2018 è stata lanciata una nuova gamma di fondi flessibili capaci di adattarsi all'evoluzione del contesto di mercato facendo leva sulle strategie gestionali «Best Expertise» di Eurizon. I nuovi fondi, con ampia diversificazione di asset class e strategie di investimento, mirano ad ottimizzare il rendimento del capitale su un orizzonte temporale di 5 anni, nel rispetto del limite di volatilità. Le edizioni lanciate durante il 2018 sono le seguenti:

- "Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023"
- "Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023"
in collocamento dal 25 ottobre al 27 novembre 2018 e
- "Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024"
- "Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024"
- "Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024"
in collocamento dal 27 novembre 2018 al 22 gennaio 2019.

Dal 20 novembre fino al 20 dicembre 2018 è stato collocato il fondo "Eurizon Obbligazioni - Edizione Più" la cui strategia di investimento prevede la costituzione di un portafoglio iniziale attraverso la selezione di singoli strumenti finanziari in un universo di investimento di titoli governativi e corporate, principalmente italiani ed europei, denominati in euro, con scadenza media intorno a 5 anni. Durante il ciclo di investimento, il Gestore monitora costantemente le posizioni in essere al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del ciclo di investimento del Fondo, la permanenza di un profilo di liquidità coerente con la politica di distribuzione, gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti dei titoli in portafoglio.

Il 27 novembre 2018 e fino al 19 febbraio 2019 è stato avviato il collocamento del fondo "Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024" che, tenendo conto del budget di rischio e della durata dell'investimento, utilizza uno stile di gestione flessibile che combina un portafoglio strategico (principalmente obbligazionario) che costituisce la parte strutturale a un portafoglio tattico che ha l'obiettivo di generare extra-rendimento rispetto al portafoglio strategico. La rischiosità complessiva del portafoglio derivante dalle componenti di asset allocation (es. obbligazionaria, azionaria,

valutaria) è gestita attivamente anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura e/o l'assunzione di posizioni corte nette.

Il 13 dicembre 2018 è stato avviato il collocamento del fondo Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024 dedicato alle reti di collocatori terzi. Il Fondo, il cui collocamento terminerà il 7 marzo 2019, adotta una strategia di gestione flessibile nel rispetto di un budget di rischio. Tale obiettivo viene perseguito, ricercando la giusta combinazione degli investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (questi ultimi fino ad un massimo del 50%).

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i collocatori si segnala che nel 2018 sono state stipulate due nuove convenzioni di sub collocamento di OICR italiani.

Per quanto concerne le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame sono stati aperti sedici nuovi mandati, mentre hanno terminato la loro operatività, per scadenza o revoca, nove mandati.

Nel corso del 2018 l'offerta di Eurizon Capital S.A. è stata arricchita da nuove soluzioni di investimento destinate a vari segmenti di clientela.

In particolare sono stati istituiti cinque comparti del fondo comune Eurizon Fund destinati a tutti i segmenti di clientela (Absolute Green Bonds, Bond Aggregate RMB, Bond Euro High Yield della linea "Active - Markets", Global Equity Alpha della linea "Active - Strategy" e Bond Corporate Smart ESG della linea "Factors"), due comparti del fondo comune Investment Solutions by Epsilon distribuiti da reti di private banking (Equity Alpha Strategy e Equity Index Strategy) e quattro comparti dell'Eurizon Investment SICAV destinati esclusivamente a investitori istituzionali.

Eurizon Capital S.A. ha ulteriormente diversificato l'offerta sul canale istituzionale attraverso il lancio di due nuovi comparti dedicati all'interno del fondo di investimento alternativo Eurizon Alternative SICAV-SIF.

Il processo continuo di semplificazione della gamma ha visto anche (i) la liquidazione del comparto Eurizon Fund - Equity Eastern Europe (9 febbraio 2018), (ii) la fusione per incorporazione del comparto Eurizon MM Collection Fund - Guosen RMB Fixed Income nel comparto Eurizon Fund - Bond Aggregate RMB (23 marzo 2018), con consecutiva dissoluzione del fondo multi comparto Eurizon MM Collection Fund, e (iii) la fusione per incorporazione del comparto Eurizon Investment SICAV - Global Equity Alpha nel comparto Eurizon Fund - Global Equity Alpha (18 maggio 2018).

Inoltre, è stata portata a termine in data 19 gennaio 2018 un'iniziativa mirata ad una semplificazione della gamma, principalmente mediante interventi sul fondo multi comparto Soluzioni Eurizon (4 comparti fusi in Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile e 4 comparti fusi in Eurizon Opportunità - Flessibile 15), con consecutiva dissoluzione di tale fondo.

A decorrere dal 23 marzo 2018 a seguito della naturale scadenza dei comparti Investment Solutions by Epsilon - Forex Coupon 2017-7 e Investment Solutions by Epsilon - Forex Coupon 2018-1 si è resa efficace la loro fusione per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Flessibile 15. La stessa operazione è stata compiuta in data 29 giugno 2018 per i comparti Investment Solutions by Epsilon - Valore Cedola x 5 - 12/2012, Investment Solutions by Epsilon - Valore Cedola x 5 - 02/2013, Investment Solutions by Epsilon - Valore Cedola x 5 - 04/2013 e in data 14 dicembre 2018 per i comparti Investment Solutions by Epsilon - Valore Cedola x 5 - 06/2013, Investment Solutions by Epsilon - Valore Cedola x 5 - 07/2013, Investment Solutions by Epsilon - Valore Cedola x 5 - 10/2013 e Investment Solutions by Epsilon - Global Coupon 10/2013.

Con riferimento allo sviluppo delle attività internazionali, la società ha altresì registrato nel corso del 2018 ulteriori prodotti per la distribuzione in Europa meridionale ed occidentale (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera e Paesi Bassi), Europa orientale (Ungheria e Slovacchia) e Scandinavia (Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia). Al 31 dicembre 2018, i fondi comuni istituiti dalla società sono registrati per la distribuzione in 20 paesi, incluso il Lussemburgo.

Nel 2018, Epsilon SGR S.p.A. ha istituito il fondo comune 'Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026' che ricerca, su un orizzonte di investimento di 7 anni, una crescita del capitale investito mirando a proteggere il 100% del valore quota più elevato registrato durante il periodo di sottoscrizione. La strategia di gestione del prodotto prevede un investimento in una componente obbligazionaria a cui è affidato l'obiettivo di protezione del capitale e in una componente azionaria a cui è affidato l'obiettivo di crescita e distribuzione di proventi in caso di andamento favorevole dei titoli e degli indici europei selezionati. Il prodotto è caratterizzato da un periodo di sottoscrizione limitato: dal 10 gennaio 2019 al 7 febbraio 2019.

Con riferimento all'innovazione prodotto delle società dell'HUB Est Europa, si evidenzia che, nel corso del 2018, VUB Asset Management Správ. spol. a.s ha istituito il fondo comune flessibile VUB AM Edicia 2018 III e CIB Investment Fund Management Ltd ha istituito i fondi comuni CIB Dollar Banking Sector Derivative Fund, CIB Banking Sector Derivative Fund, CIB Alternative Energy Derivative Fund, CIB Private Banking Wealth Mixed Fund of Funds.

Passando alla disamina degli eventi di rilevanza societaria intervenuti nel corso del periodo in esame si evidenzia che, con il Provvedimento del 23 gennaio 2018, la Banca d'Italia, sentita la Consob, ha rilasciato ad Eurizon Capital SGR S.p.A. il nulla osta al prospettato intendimento della Società di estendere la propria operatività al servizio di commercializzazione di OICR terzi. In data 31 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della società aveva infatti deliberato, subordinatamente all'esito positivo della procedura presso Banca d'Italia, l'adozione da parte della SGR di un nuovo modello distributivo degli OICR, in via propedeutica al conseguimento degli obiettivi contenuti nelle linee guida del Piano di Impresa 2018-2021, con l'obiettivo di integrare in modo sinergico le gamme di offerta e le capacità distributive di Eurizon Capital SGR e delle società controllate. In particolare tale nuovo modello distributivo prevede, tra l'altro, che la Società commercializzi in Italia gli OICR istituiti dalle società controllate. L'avvio dell'operatività in oggetto è prevista nel corso del 2019.

Nel corso del primo semestre 2018, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, la SGR ha provveduto a semplificare la catena partecipativa che la unisce alle sue controllate. In particolare la Società ha acquisito il 100% del capitale delle società Eurizon Capital (HK) Limited (in data 1 febbraio 2018) e VUB Asset Management (in data 1 giugno 2018) precedentemente controllate in via totalitaria da Eurizon Capital S.A.. Le transazioni, configurate come *operazioni under common control*, rientrano nell'implementazione delle linee guida strategiche che contraddistinguono il Piano d'Impresa 2018-2021 di Eurizon Capital SGR S.p.A. e sue controllate ed in particolare nella linea guida volta alla semplificazione dell'articolazione proprietaria. In tal modo si intende accentrare presso le strutture della Società le attività e i presidi per il monitoraggio (i) dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate oggetto del riassetto, (ii) dell'andamento delle società partecipate, anche al fine di verificare la loro valutazione e di assicurare l'integrità del patrimonio aziendale, nonché (iii) dell'idoneità dei sistemi di controllo implementati. Con riferimento a questi ultimi, le strutture della SGR possono esercitare in maniera più incisiva, grazie all'accorciamento della catena partecipativa e/o la responsabilità diretta assegnata, le attività di coordinamento e di controllo sulle omologhe funzioni con cui si possono relazionare in via continuativa secondo logiche di massima efficienza ed efficacia.

Per quanto riguarda l'obiettivo di incrementare la crescita del business internazionale in Paesi ad alto potenziale, si riferisce che la controllata Eurizon Capital S.A., dopo l'apertura delle succursali a Parigi, nel dicembre 2016, e a Francoforte, il 7 aprile 2017, ha ampliato la propria presenza in Svizzera e in Spagna. Nel paese elvetico, Eurizon Capital S.A. ha aperto in data 1 luglio 2018 un ufficio di rappresentanza commerciale a Zurigo al fine di sostenere le proprie attività nei confronti degli investitori qualificati regolamentati con sede in Svizzera. Tale ufficio non svolge alcuna attività riservata per la quale sono richieste specifiche approvazioni preliminari. In Spagna, il 21 novembre 2018, la società ha aperto un ufficio di rappresentanza commerciale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in vigore nelle more del rilascio da parte delle competenti autorità locali dell'autorizzazione all'apertura di una branch in regime di "libertà di stabilimento" ai sensi della

Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009. Alla branch di Madrid della controllata è stato affidato altresì il compito di esplorare le opportunità in Portogallo, dove potrà essere avviata l'operatività in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali.

Nel corso della riunione del 28 settembre 2018, i Consigli di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR S.p.A. hanno autorizzato la proposta di esercizio dell'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo formulata dalla Capogruppo con contestuale accettazione del "Regolamento disciplinante la costituzione e il funzionamento del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo" a partire dall'esercizio 2019. L'istituto del cd. "Gruppo IVA", previsto dall'art. 11 della Direttiva 2006/112/CE, ancorché rimesso all'adozione facoltativa degli Stati membri è stato attuato in Italia dalla "Legge di Bilancio 2017" (L. 232/2016). In particolare, a partire dal 2019 e con opzione da esercitare entro il 15 novembre 2018, nell'ambito di un gruppo di imprese è possibile dare vita a un unico soggetto passivo IVA del quale facciano parte tutte le persone giuridiche provviste dei requisiti di legge, che mantengono invariata la propria individualità in relazione agli altri tributi previsti dalla normativa fiscale. In tale contesto, la capogruppo assume il ruolo di "Rappresentante del Gruppo" in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa IVA. Il Gruppo IVA Intesa Sanpaolo è stato costituito in data 30 ottobre 2018 comportando l'attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che dal 1° gennaio 2019, identifica in modo univoco sia Intesa Sanpaolo S.p.A., che riveste anche la funzione di Rappresentante del Gruppo IVA, sia le altre società partecipanti al Gruppo IVA, tra cui Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR S.p.A..

Con riferimento alla compagine sociale della SGR si riferisce che, nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, i Consigli di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. e di Banca IMI S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR S.p.A. che prevede l'assegnazione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR (49% del capitale sociale). In coerenza con il Piano d'impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo e in particolare con gli obiettivi di semplificazione societaria e del modello operativo del Gruppo, si intende anticipare la riallocazione dell'intero capitale sociale di Epsilon SGR S.p.A. nell'ambito della competente Divisione Asset Management che vede appunto come capofila Eurizon Capital SGR. L'assegnazione a quest'ultima della partecipazione detenuta da Banca IMI S.p.A. in Epsilon SGR S.p.A. avverrà secondo il principio della continuità contabile. La scissione non prevede l'emissione e/o l'assegnazione di nuove azioni di Eurizon Capital SGR, poiché sia la società scissa che la società beneficiaria sono totalitariamente possedute dal medesimo socio Intesa Sanpaolo S.p.A., di talché l'operazione non determinerà alcuna variazione del valore complessivo delle partecipazioni detenute dal medesimo socio. Non sono previste modifiche statutarie derivanti dalla scissione né per la società scissa né per la società beneficiaria. La finalizzazione dell'operazione, attesa nel corso del 2019, è subordinata al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di vigilanza ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento.

In data 20 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR S.p.A. ha sottoscritto l'atto di cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il trasferimento, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 dicembre 2018, sarà effettuato al valore con cui la quota partecipativa è iscritta nei libri contabili di Eurizon Capital SGR S.p.A. (corrispondente al costo dell'investimento) una volta ultimati, nella prima parte del 2019, gli adempimenti richiesti dalle competenti autorità cinesi.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si ricorda che i termini originariamente concessi per il deposito delle memorie difensive e per la prima udienza sono stati più volte differiti a causa delle numerose questioni pregiudiziali afferenti ai profili di competenza processuale e di interpretazione e applicazione della norma, la cui definizione si poneva come preliminare rispetto alla trattazione dei procedimenti pendenti. Al riguardo si informa che con decisione del 22 novembre 2016 la Corte Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti,

tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa promosso. In particolare la decisione della Corte non ha riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale recente decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti, avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, il Trustee ha chiesto ed ottenuto il permesso di appellare la decisione della Corte Fallimentare direttamente dinanzi alla Corte di Appello di cui si attende la relativa decisione nel corso del 2019. Ad opinione dei consulenti legali che assistono la SGR nella vertenza, anche qualora il Trustee dovesse vincere in appello contro la citata decisione, che come indicato ha riguardato esclusivamente un aspetto preliminare della vicenda, rimarrebbero ancora pienamente utilizzabili - dalla Società e dal fondo dalla stessa promosso - validi argomenti di difesa in relazione ad ulteriori aspetti preliminari (in termini di difetto di giurisdizione della Corte precedente e/o in termini di eccezioni di vizi procedurali quali decadenza e/o prescrizione dell'azione) nonché, per quanto riguarda il merito della vicenda, in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo promosso da Eurizon Capital SGR.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato istanza di ruling internazionale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate estere. Il ruling produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016). Tali istanze, in data 26 gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Fino al 31 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. non hanno ricevuto ulteriori comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nell'ambito del Piano di impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Capogruppo ha definito i piani di incentivazione a lungo termine denominati Performance-based Option Plan (POP) e Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" con la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dal piano stesso, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti i dipendenti. Il Performance-based Option Plan è indirizzato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager strategici mentre il Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" è rivolto ai Manager (non Risk Taker) e al restante personale. Il POP rappresenta un elemento di novità assoluta per il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è mirato a rispondere ai cambiamenti sia dal punto di vista regolamentare in tema di piani di remunerazione a lungo termine per i Risk Taker sia dal punto di vista del business in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa. Il Lecoip 2.0 si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine adottato dal Gruppo che, nel contesto del Piano d'Impresa 2014-2017, era destinato all'intera popolazione aziendale con caratteristiche opportunamente differenziate per *cluster* di popolazione. Si evidenzia che con riferimento ai piani di incentivazione a lungo termine sopra evidenziati, sono in corso approfondimenti da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. con l'Autorità di vigilanza in relazione alla sua conformità alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione applicabili agli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio ai sensi del regolamento congiunto adottato da Banca d'Italia e Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007, come modificato da ultimo in data 27 aprile 2017 ai fini del recepimento delle norme sulle remunerazioni dei gestori di OICVM contenute nella direttiva 2014/91/UE, tenendo altresì conto delle Linee Guida dell'ESMA n. 2016/411 di attuazione della direttiva. In caso di esito positivo degli approfondimenti regolamentari, sarà necessaria l'approvazione dei suddetti piani da parte dell'Assemblea dei soci della SGR. In caso di esito negativo degli approfondimenti di vigilanza, i dipendenti della SGR cederanno ad Intesa Sanpaolo S.p.A. i diritti relativi ai sopracitati piani attribuiti agli stessi dipendenti in data 8 giugno 2018, nel caso del piano di incentivazione a lungo termine POP, e in data 11 luglio 2018, nel caso del Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0".

Si riferisce che, in data 14 novembre 2018, il Servizio Ispettorato Vigilanza del Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha notificato al Consiglio di Amministrazione della SGR le risultanze degli accertamenti ispettivi di carattere generale svolti presso Eurizon Capital SGR ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 58/98 (TUF) nel corso del periodo dal 30 gennaio 2018 al 1 giugno 2018. Il verbale ispettivo ha rilevato che "l'accertamento si è concluso con risultanze parzialmente favorevoli" formalizzando esclusivamente rilievi di tipo "gestionale" in relazione ai quali la SGR in data 4 febbraio 2019 ha fornito le proprie considerazioni nonché evidenza delle iniziative assunte, nell'ambito di un contesto aziendale caratterizzato da "coordinate tecniche positive e processi operativi presidiati ed efficienti".

Attività delle società sottoposte ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuale alla clientela retail ed istituzionale.

È stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd detengono il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd.

Al 31 dicembre 2018 Penghua Fund Management Co. Ltd ha consuntivato un utile netto consolidato pari a 424,9 milioni di RMB, equivalenti a circa 54,4 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 2.200,2 milioni di RMB, equivalenti a circa 279,4 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali, fondi pensione tra cui comparti riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

Al 31 dicembre 2018 le masse gestite a livello consolidato sono pari a 589,6 miliardi di RMB (circa 74,9 miliardi di Euro), in aumento di +0,6% rispetto al dato di dicembre 2017 (586,2 miliardi di RMB, circa 75,1 miliardi di Euro al tasso di cambio di fine dicembre 2017). La variazione è legata principalmente alla raccolta netta pari a +8,9 miliardi di RMB (circa +1,1 miliardi di Euro) e riconducibile per +53,48 miliardi di RMB (circa +6,8 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per -44,5 miliardi di RMB (-5,7 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd. L'effetto rivalutazione dei patrimoni e la distribuzione dei proventi incidono negativamente per -5,5 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2018, i patrimoni dei fondi comuni promossi da Penghua Fund Management Co Ltd sono risultati pari a 323,1 miliardi di RMB (circa 41,0 miliardi di Euro). Da inizio anno sono aumentati di +57,9 miliardi di RMB (circa +7,0 miliardi di Euro) principalmente a causa dell'evoluzione positiva della raccolta netta risultata pari a +56,3 miliardi di RMB (circa +7,2 miliardi di Euro). Sul periodo di

analisi, l'impatto complessivo dell'effetto mercato e della distribuzione dei proventi registrato dai fondi comuni è risultato positivo per +1,6 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2018, la società detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 2,48% occupando la tredicesima posizione nel ranking nazionale.

Per quanto riguarda i canali di vendita la società ha puntato sullo sviluppo della vendita diretta. In particolare il "canale diretto" (piattaforme online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio) copre, al 31 dicembre 2018, il 75% delle masse dei fondi comuni mentre l'incidenza del collocamento attraverso banche locali è pari al 13%.

I fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund hanno fatto registrare una riduzione delle masse gestite pari a -12,6 miliardi di RMB (circa -1,7 miliardi di Euro) passando da 105,4 miliardi di RMB, al 31 dicembre 2017, a 92,8 miliardi di RMB (circa 11,8 miliardi di Euro), al 31 dicembre 2018; tale dinamica è legata alla raccolta netta negativa pari a -5,8 miliardi di RMB (circa -0,7 miliardi di Euro) e all'effetto mercato negativo pari a -6,8 miliardi di RMB (circa -1,0 miliardi di Euro).

Al 31 dicembre 2018, i patrimoni dei mandati relativi ai fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund sono risultati pari a 14,0 miliardi di RMB (circa 1,8 miliardi di Euro), in crescita rispetto al dato di fine dicembre 2017 di +6,9 miliardi di RMB (circa 0,8 miliardi di Euro), principalmente grazie alla raccolta netta.

Relativamente alle gestioni individuali diverse da quelle previdenziali sopra analizzate, la diminuzione delle masse gestite registrata nel 2018 è risultata pari a -48,9 miliardi di RMB (circa -6,4 miliardi di Euro): tale dinamica è stata influenzata principalmente dalla dinamica della raccolta netta pari a -47,5 miliardi di RMB (circa -6,1 miliardi di Euro) soprattutto concentrata in relazione ai prodotti gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd.

Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd

Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd è una società di diritto cinese costituita dal Gruppo Intesa Sanpaolo il 30 settembre 2016 a Qingdao al fine di rafforzare la propria operatività in Asia. Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd ha lo scopo di offrire prodotti *wealth management* a clientela *private* cinese.

Gli azionisti di Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd sono Intesa Sanpaolo S.p.A. con il 55% del capitale sociale, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. con il 25% e Eurizon Capital SGR S.p.A. con il 20%. Come evidenziato nelle pagine precedenti, in data 20 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR S.p.A. ha sottoscritto l'atto di cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società cinese a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale operazione, che rientra nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività volte alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021, è stata poi perfezionata nel corso del mese di gennaio 2019.

Al 31 dicembre 2018, Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd ha consuntivato un perdita di -61,6 milioni di RMB (circa -7,9 milioni di Euro) e detiene un patrimonio netto pari a 262,4 milioni di RMB (circa 33,3 milioni di Euro) comprensivo del risultato del periodo.

Eventi successivi al 31 dicembre 2018

Nel corso del mese di gennaio 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021, ha acquisito da Eurizon Capital SGR S.p.A. le partecipazioni dalla stessa detenute nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.A. e nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd.

Oltre a quelli sopra citati, successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito alcune sintetiche considerazioni sulla evoluzione subita dai principali aggregati patrimoniali ed economici nel periodo in esame.

Preliminarmente si evidenzia che Eurizon Capital SGR e le società controllate, presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dai rispettivi Organi di Vigilanza, sia a livello individuale, sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo a fine periodo riguardano:

- attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per complessivi 1.036,3 milioni di Euro (869,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Tale aggregato non era presente nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", (di seguito il "Provvedimento"), contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR al fine di recepire, tra gli altri, il principio contabile internazionale IFRS 9. Nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono state riclassificate le attività che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 erano incluse nelle voci "attività finanziarie detenute per la negoziazione", "attività finanziarie valutate al fair value", "attività finanziarie disponibili per la vendita" (con esclusione delle partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo per le quali si rinvia alla voce partecipazioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono così suddivise:
 - detenute per la negoziazione per 791,4 milioni di Euro (619,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Tale voce ricomprende le attività rappresentate nell'omonima voce del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. L'incremento è da ricondursi sostanzialmente al rimborso di quote del fondo EF Treasury Eur T1 Cap Eur-Z (n. 956.601,128 quote per un controvalore di Euro 95,4 milioni da parte di Eurizon Capital SGR e n. 66.691,272 quote per un controvalore di 6,6 milioni di Euro da parte di Eurizon Capital SA) e all'acquisto di n. 2.776.095,296 quote dello stesso fondo per un controvalore di Euro 275,0 milioni da parte di Eurizon Capital SGR;
 - obbligatoriamente valutate al fair value per 244,9 milioni di Euro (250,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Tale voce non era presente nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto introdotta dal Provvedimento. Ricomprende le attività che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 erano aggregate nelle voci "attività finanziarie disponibili per la vendita" (con esclusione, come già evidenziato, delle partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo) e "attività finanziarie valutate al fair value". L'aggregato in analisi comprende quote di OICR e azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Con riferimento alle quote di OICR, si evidenzia come 239,7 milioni di Euro rappresentino l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato. Le quote restanti di OICR (3,5 milioni di Euro) e le azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. (1,6

milioni di Euro) sono a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR). Al 31 dicembre 2018, l'adeguamento al valore di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. ha determinato una minusvalenza di 0,7 milioni di Euro; la valutazione al *fair value* delle quote di OICR in portafoglio ha determinato una minusvalenza di 6,5 milioni di Euro, di cui 6,3 milioni di Euro riconducibili agli OICR che rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e 0,2 milioni di Euro relativi agli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker".

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per complessivi 480,3 milioni di Euro. Tale aggregato non era presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 in quanto introdotto dal Provvedimento. Ricomprende le attività che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 erano aggregate nelle voci "crediti" e "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (rispettivamente 1.513,8 e 0,3 milioni di Euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9. Le principali componenti delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono:
 - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 220,6 milioni di Euro (352,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). La dinamica di tale aggregato, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi principalmente alla diminuzione dei crediti vantati nei confronti della clientela italiana per la tassazione dei *capital gain* ai sensi della Legge 461/97 e di quelli riconducibili alle commissioni per le attività svolte. I primi, al 31 dicembre 2018, sono risultati pari a 33 mila Euro rispetto ai 61,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017; i secondi, a fine dicembre 2018, sono risultati pari a 220,6 milioni di Euro rispetto ai 291,2 milioni di Euro letti alla chiusura dell'esercizio 2017 e inclusivi di 42,0 milioni di Euro di crediti per commissioni di incentivo, pari 1,2 milioni di Euro a fine 2018;
 - crediti per depositi bancari a termine pari a 182,5 milioni di Euro, accesi per investimento temporaneo della liquidità disponibile (87,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017);
 - crediti per disponibilità in conto corrente per 66,3 milioni di Euro che mostrano, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2017 (1.062,2 milioni di Euro), un decremento riconducibile principalmente al pagamento dei dividendi 2017 avvenuto nel mese di marzo 2018;
 - crediti per le attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, da incassare dagli OICR lussemburghesi, per 9,9 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e inclusi nella voce "crediti per altri servizi" - "altri";
 - titoli di debito pari a 0,2 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e rappresentati dalle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo degli strumenti finanziari fatto salvo, su iniziativa dei dipendenti, l'eventuale rimborso anticipato dei mutui ad essi correlati;
- le partecipazioni, pari a 202,9 milioni di Euro (202,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). L'ammontare al 31 dicembre 2018 rappresenta il valore della partecipazione nella società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, sottoposta ad influenza notevole (incrementatasi per 3,1 milioni di Euro per effetto dei risultati conseguiti al netto degli utili distribuiti). Nel periodo di confronto tale aggregato comprendeva anche la partecipazione nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), la quale è stata riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione a seguito della sottoscrizione, in data 20 dicembre 2018, dell'atto di cessione della stessa

partecipazione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. di cui si è fatto cenno nella sezione “Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate”. Inoltre, in tale aggregato, a seguito dell’adozione, a far data dal 1 gennaio 2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 sono state riclassificate le partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 50.000 e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 12.911, precedentemente rappresentate nell’ambito della voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”, i cui ammontari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2017 (si veda la Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall’adozione del principio contabile internazionale IFRS 9);

- ❑ le immobilizzazioni materiali, pari a 1,2 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2017);
- ❑ le immobilizzazioni immateriali, pari a 22,3 milioni di Euro (sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2017); nella voce è incluso il *goodwill* riconducibile all’acquisizione da parte di Eurizon Capital SGR, avvenuta nel 2016, della partecipazione in SLJ Macro Partners LLP;
- ❑ attività fiscali per 8,0 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), riconducibili principalmente alle imposte anticipate per 4,5 milioni di Euro;
- ❑ attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione per 6,8 milioni di Euro (aggregato non presente al 31 dicembre 2017), comprendenti la partecipazione nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd del cui processo di cessione si è fatto cenno nella sezione “Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate”;
- ❑ altre attività per 59,1 milioni di Euro (56,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017); le principali componenti sono i crediti verso l’Erario per 53,7 milioni di Euro (52,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) riconducibili per 50,9 milioni di Euro all’acconto per l’esercizio 2019 dell’imposta di bollo assolta in modo virtuale (49,7 milioni al 31 dicembre 2017), i risconti attivi per 3,7 milioni di Euro (1,8 milioni al 31 dicembre 2017) e le altre attività per 1,4 milioni di Euro (1,2 milioni al 31 dicembre 2017); queste ultime comprendono crediti vantati nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. da parte di Eurizon Capital SGR per 0,9 milioni di Euro e correlati al contributo che la Capogruppo riconoscerà alla Società per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale.

Le voci patrimoniali che compongono il passivo a fine periodo riguardano:

- ❑ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 295,7 milioni di Euro prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita che verranno liquidate nel corso del primo trimestre 2019. Tale aggregato è la nuova denominazione della voce “debiti” del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (il cui ammontare era pari a 314,6 milioni di Euro) introdotta dal Provvedimento;
- ❑ passività fiscali per 96,6 milioni di Euro (85,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) riferite alla fiscalità corrente per 96,6 milioni di Euro (84,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e alla fiscalità differita per circa 16 mila Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017);
- ❑ altre passività per 19,1 milioni di Euro (81,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) composte principalmente da debiti verso il personale per 10,3 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e da debiti verso l’Erario per 4,9 milioni di Euro (70,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017); la dinamica dei debiti verso l’Erario è legata a quella dei debiti relativi all’imposta sostitutiva sul risparmio gestito pari a 33 mila Euro al 31 dicembre 2018 rispetto ai 61,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017;
- ❑ trattamento di fine rapporto del personale per 2,7 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017);

- fondi per rischi e oneri per 15,9 milioni di Euro (26,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) riconducibili:
 - per 0,8 milioni di Euro al fondo rischi ed oneri vari (2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente al rilascio dell'accantonamento per 1,7 milioni di Euro effettuato in relazione alle sanzioni, comprensive dei relativi interessi, comminate a seguito degli accertamenti ispettivi della Consob presso la Società nel corso del 2001 e a seguito della sentenza del 2 settembre 2016 con cui la Corte di Cassazione ha rigettato, in via definitiva, il ricorso promosso dalla Società e dai relativi esponenti aziendali. Il tempo trascorso dalla irrogazione della sanzione, oltre 15 anni, e dal passaggio in giudicato della sentenza di Cassazione che ha definito il giudizio, oltre due anni, rende improbabile un'azione da parte dell'Autorità per l'ottenimento delle somme oggetto del provvedimento sanzionatorio;
 - per 15,1 milioni di Euro al fondo oneri per il personale (23,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Quest'ultimo include sia la stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio 2018 in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo, sia l'accantonamento per oneri inerenti agli esodi volontari del personale (1,0 milioni di Euro) verificatisi a partire dall'esercizio 2018.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, di immediata realizzabilità.

Nel corso del periodo in esame Eurizon Capital SGR e le sue controllate hanno assorbito liquidità netta per un ammontare pari a 995,9 milioni di Euro. In particolare, le attività operative e di investimento hanno generato liquidità rispettivamente per 232,3 milioni di Euro e 12,8 milioni di Euro, mentre l'attività di provvista (pagamento di dividendi) ha assorbito liquidità per 1.241,0 milioni di Euro.

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato del periodo si evidenziano le seguenti dinamiche:

- commissioni nette pari a 714,4 milioni di Euro, in diminuzione di 16,5 milioni di Euro rispetto a quelle consuntivate nel 2017 (731,0 milioni di Euro). Il contributo delle gestioni collettive è stato pari a 507,5 milioni di Euro ed ha mostrato un decremento di 28,9 milioni di Euro rispetto al dato del 2017 (536,4 milioni di Euro) generato dalla dinamica negativa delle commissioni di incentivo -61,0 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro nell'esercizio 2018 rispetto ai 68,2 milioni di Euro dell'anno precedente) e delle commissioni di collocamento -15,2 milioni di Euro (30,7 milioni di Euro nel 2018 rispetto ai 45,9 milioni di Euro nel 2017) in parte compensata dalla crescita delle commissioni di gestione +45,5 milioni di Euro (439,2 milioni di Euro nel 2018 rispetto ai 393,7 milioni di Euro nel 2017) e delle altre commissioni +1,8 milioni di Euro (30,4 milioni di Euro nel 2018 rispetto ai 28,6 milioni di Euro nel 2017). Si evidenzia come l'aggregato altre commissioni includa una componente di ricavo (20,5 milioni nell'esercizio 2018 rispetto a 16,9 milioni di Euro nell'esercizio 2017) relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR ai fondi comuni propri. Le commissioni nette riconducibili alle gestioni individuali sono risultate pari a 96,5 milioni di Euro (100,5 milioni di Euro nell'esercizio 2017): il calo di -4,0 milioni di Euro è riconducibile principalmente alla diminuzione dei patrimoni relativi alle gestioni individuali di portafogli per clientela *retail* e *private*. Le commissioni nette derivanti dall'attività di gestione in delega sono risultate pari a 47,1 milioni di Euro (45,5 milioni di Euro nell'esercizio 2017) e quelle riferite all'attività di consulenza ed altri servizi amministrativi a 63,3 milioni di Euro (48,6 milioni di Euro nell'esercizio 2017). Le commissioni di incentivo generate dalle gestioni individuali e dall'attività di gestione in delega ammontano a 613 mila Euro (1.172 migliaia di Euro nel 2017);

- interessi attivi per 661 mila Euro (601 mila Euro nel 2017);
- perdite dell'attività di negoziazione per 3,8 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro la perdita nel 2017) derivanti principalmente dalla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- utili da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 690 mila Euro, originatisi da un'operazione di compravendita effettuata da Eurizon Capital SGR nel corso dell'esercizio ed avente ad oggetto Buoni ordinari del Tesoro per un nominale pari a 220 milioni di Euro;
- perdite delle altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per 7,2 milioni di Euro (nel 2017 è stato consuntivato un risultato positivo per 4,1 milioni di Euro);
- spese per il personale per 72,2 milioni di Euro (79,3 milioni di Euro nel 2017) inclusive della stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio 2018 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- altre spese amministrative per 90,7 milioni di Euro (90,5 milioni di Euro nel 2017) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 39,5 milioni di Euro (44,8 milioni nel 2017), da servizi informativi del mercato mobiliare per 13,5 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro nel 2017), da consulenze e prestazioni d'opera per 7,9 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro nel 2017), da consulenze informatiche per 7,1 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nel 2017), da locazioni immobili e oneri accessori per 6,1 milioni di Euro (5,8 milioni di Euro nel 2017), da canoni software per 3,3 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro nel 2017), da spese per prodotti gestiti per 3,0 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2017) e da altre spese di natura commerciale e varie per 10,3 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro nel 2017). Si evidenzia come (i) l'aggregato servizi di *outsourcing* includa una componente, pari a 13,2 milioni di Euro (12,6 milioni di Euro nel 2017) e relativa al costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi comuni promossi dalle sopracitate SGR; (ii) la voce consulenze e prestazioni d'opera ricomprenda i costi per 3,6 milioni di Euro legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate che, a seguito dell'entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 della Direttiva MIFID II, hanno scelto di accollarsi direttamente escludendo l'addebito ai patrimoni gestiti;
- rilasci netti ai fondi rischi ed oneri per 1,7 milioni Euro come sopra già citato con riferimento al commento della voce fondi per rischi e oneri;
- altri proventi netti di gestione per 286 mila Euro (2,0 milioni di Euro nel 2017);
- utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 24,5 milioni di Euro; il calo rispetto al dato del 2017 (783,8 milioni di Euro) è principalmente riconducibile al venir meno del contributo (748,7 milioni di Euro) della partecipazione in Allfunds Bank S.A. ceduta da Eurizon Capital SGR nel corso del mese di novembre 2017.

Le componenti sopra esaminate, unitamente ai dividendi e proventi simili (217 mila Euro), agli interessi passivi e oneri assimilati (22 mila Euro), alle rettifiche di valore per rischio di credito sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (24 mila Euro) e alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (636 mila Euro) hanno portato ad un risultato lordo corrente positivo di 568,0 milioni di Euro (1.350,0 milioni di Euro nel 2017). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette per 102,8 milioni di Euro (124,5 milioni di Euro nel 2017).

L'esercizio si chiude quindi con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 465,1 milioni di Euro (1.225,6 milioni di Euro nel 2017); l'utile di pertinenza di Eurizon Capital

SGR e società controllate è pari a 454,6 milioni di Euro (1.207,2 milioni di Euro nel 2017) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 10,5 milioni di Euro (18,4 milioni di Euro nel 2017).

Vengono di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa a Eurizon Capital SGR e società controllate (importi in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto	1.386.890.840	2.163.799.629
Utile dell'esercizio	465.098.691	1.225.571.347
Commissioni nette	714.446.879	730.979.033
Costi operativi netti	163.315.280	168.226.850
Numero dipendenti (organico effettivo)	570	559
Patrimoni di terzi in gestione e in delega (a)	302.906.347.594	313.306.167.450
ROE (b)	41,2%	116,5%
costi operativi/commissioni nette	22,9%	23,0%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,24%	0,23%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,05%

(a) Patrimoni di terzi in gestione a Eurizon Capital SGR e sue controllate.

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione. Escludendo l'impatto legato alla cessione da parte di Eurizon Capital SGR dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Allfunds Bank S.A. il ROE 2017 è pari a 47,0%.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito, unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2018.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e conseguentemente appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e le società da questa controllate risultano soggette alle attività di direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in migliaia di Euro) per controparte e per natura del servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Banca Apulia S.p.A.	0	321	1.887	0
Banca IMI S.p.A.	0	181	287	0
Banca Prossima S.p.A.	0	1.538	5.995	0
Banka Intesa Sanpaolo D.D.	0	115	485	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	0	11.007	59.918	0
Cassa Di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	2.640	14.663	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	0	8.050	43.566	0
Cib Bank Ltd	1.167	56	330	0
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	80	0
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	835	3.422	0
Fideuram Asset Management (Ireland) Dac	28	0	0	153
Financiere Fideuram S.A.	0	14	48	0
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	0	0	16	0
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	180.620	135	397	50
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	61	1.070	4.936	63
Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	0	0	317	0
Intesa Sanpaolo Life Dac	16.189	0	355	31.912
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A.	0	0	0	1
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	80	26.765	118.846	315
Intesa Sanpaolo Real Estate S.A.	0	0	493	0
Intesa Sanpaolo Romania S.A. Commercial Bank	0	0	4	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	50.095	223.342	941.012	239
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiali estere	0	5	45	0
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	42	501	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	10.043	1.868	7.444	40.409
Lux Gest Asset Management S.A.	10	0	0	50
Privredna Banka Zagreb D.D.	2.942	307	3.832	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	0	197	817	0
Vseobecna Uverova Banka A.S.	4.578	2.273	13.668	22
Vub Leasing A.S.	0	1	46	0
Totale	265.826	280.762	1.223.410	73.214

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Altri Servizi	1.843	3.060	5.850	25
Consolidato Fiscale Nazionale	0	46.291	0	0
Contributi a copertura oneri di ristrutturazione e integrazione	850	0	0	0
Dividendi / Partecipazioni	63	0	0	148
Emolumenti	0	0	105	99
Personale distaccato	53	1.249	1.272	275
Rapporti di natura commerciale	26.337	228.748	1.210.682	72.589
Rapporti di natura finanziaria	236.680	0	19	78
Servizi di outsourcing	0	1.414	5.482	0
Totale	265.826	280.762	1.223.410	73.214

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR e società controllate hanno adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la sorveglianza, l'attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti le singole società di gestione e i relativi patrimoni gestiti (inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalle singole società di gestione.

Al 31 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie, mentre risultano a tale data in portafoglio n. 836.538 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dalle Assemblee degli azionisti delle singole società, azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al top management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Si precisa che nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l'organico, Eurizon Capital SGR e le società controllate si avvalgono sia di personale dipendente sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla Parte C - "Sezione 9" della Nota integrativa.

Le società del Gruppo Eurizon Capital non hanno sedi secondarie.

Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2018, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile del periodo	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2018	479.540.459	1.169.774.745
Consolidamento integrale delle partecipazioni	296.899.696	116.382.331
Storno dividendi incassati nel periodo	-316.860.328	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	5.518.864	100.733.764
<i>di cui: Utile del periodo</i>	24.540.455	
<i>di cui: Storno dividendi incassati</i>	-19.021.591	
Situazione consolidata al 31/12/2018	465.098.691	1.386.890.840
Utile e patrimonio di terzi	-10.528.978	-18.548.811
Utile e patrimonio Eurizon Capital e controllate al 31/12/2018	454.569.713	1.368.342.029

Milano, 15 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Anche per il 2018 Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che ha integrato la Lettera di incarico del 13 marzo 2013 rilasciata a KPMG S.p.A. relativa alla revisione legale dei conti. L'incarico conferito cesserà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio di tali intermediari al fine di recepire i principi contabili internazionali IFRS 9 "Strumenti Finanziari" e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Le disposizioni di cui al citato Provvedimento della Banca d'Italia si applicano a partire dal bilancio dell'esercizio 2018.

Sulla base dei metodi di prima applicazione dei suddetti principi contabili, le informazioni comparative non sono rideterminate. I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, riesposti in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in vigore al 1° gennaio 2018.

Nella Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa si riportano i prospetti di raccordo tra la classificazione delle poste patrimoniali secondo quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016, adottato per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2017, e quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(importi in euro)

Voci dell'attivo		31-dic-18	31-dic-17	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.878	10.501	-2.623
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.036.296.364	869.874.149	166.422.215
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>791.405.225</i>	<i>619.637.982</i>	<i>171.767.243</i>
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>244.891.139</i>	<i>250.236.167</i>	<i>-5.345.028</i>
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	480.308.353	1.514.043.398	-1.033.735.045
70.	Partecipazioni	202.935.711	202.567.712	367.999
80.	Attività materiali	1.241.518	1.399.666	-158.148
90.	Attività immateriali	22.258.795	22.286.855	-28.060
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>21.436.140</i>	<i>21.612.514</i>	<i>-176.374</i>
100.	Attività fiscali	7.996.753	7.244.468	752.285
	<i>a) correnti</i>	<i>3.505.380</i>	<i>0</i>	<i>3.505.380</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>4.491.373</i>	<i>7.244.468</i>	<i>-2.753.095</i>
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.833.088	0	6.833.088
120.	Altre attività	59.096.369	56.884.828	2.211.541
Totale attivo		1.816.974.829	2.674.311.577	-857.336.748
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-dic-18	31-dic-17	Variazione
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	295.709.224	314.584.794	-18.875.570
60.	Passività fiscali	96.628.230	85.924.934	10.703.296
	<i>a) correnti</i>	<i>96.612.639</i>	<i>84.140.499</i>	<i>12.472.140</i>
	<i>b) differite</i>	<i>15.591</i>	<i>1.784.435</i>	<i>-1.768.844</i>
80.	Altre passività	19.136.289	81.008.073	-61.871.784
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.667.509	2.648.700	18.809
100.	Fondi per rischi e oneri	15.942.737	26.345.447	-10.402.710
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>15.942.737</i>	<i>26.345.447</i>	<i>-10.402.710</i>
Totale passivo		430.083.989	510.511.948	-80.427.959
110.	Capitale	99.000.000	99.000.000	0
140.	Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	0
150.	Riserve	520.707.975	527.750.742	-7.042.767
160.	Riserve da valutazione	-4.079.300	5.373.304	-9.452.604
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	454.569.713	1.207.196.399	-752.626.686
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	18.548.811	26.335.543	-7.786.732
	<i>Utile (Perdita) d'esercizio di terzi</i>	<i>10.528.978</i>	<i>18.374.948</i>	<i>-7.845.970</i>
	<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	<i>8.019.833</i>	<i>7.960.595</i>	<i>59.238</i>
Totale patrimonio netto		1.386.890.840	2.163.799.629	-776.908.789
Totale passivo e patrimonio netto		1.816.974.829	2.674.311.577	-857.336.748

Milano, 15 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
 (Importi in Euro)

		2018	2017	Variazione
10.	Commissioni attive	2.071.261.454	2.221.647.659	-150.386.205
20.	Commissioni passive	-1.356.814.575	-1.490.668.626	133.854.051
30.	Commissioni nette	714.446.879	730.979.033	-16.532.154
40.	Dividendi e proventi simili	216.661	210.968	5.693
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	661.272	600.598	60.674
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	-22.258	-28.251	5.993
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-3.788.049	-1.185.724	-2.602.325
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	690.394	0	690.394
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-7.232.285	4.071.938	-11.304.223
110.	Margine di intermediazione	704.972.614	734.648.562	-29.675.948
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-24.236	0	-24.236
130.	Risultato netto della gestione finanziaria	-24.236	0	-24.236
140.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-72.180.303 -90.785.271	-79.297.050 -90.501.658	7.116.747 -283.613
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.728.856	-155.369	1.884.225
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-425.544	-326.116	-99.428
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-210.616	-146.408	-64.208
180.	Altri proventi e oneri di gestione	286.454	2.044.382	-1.757.928
190.	Costi operativi	-161.586.424	-168.382.219	6.795.795
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	24.540.453	783.806.937	-759.266.484
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-299	-29.831	29.532
240.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	567.902.108	1.350.043.449	-782.141.341
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-102.803.417	-124.472.102	21.668.685
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	465.098.691	1.225.571.347	-760.472.656
280.	Utile (Perdita) d'esercizio	465.098.691	1.225.571.347	-760.472.656
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	10.528.978	18.374.948	-7.845.970
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	454.569.713	1.207.196.399	-752.626.686

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
 (Importi in Euro)

		2018	2017	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	465.098.691	1.225.571.347	-760.472.656
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	24.579	698	23.881
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
110.	Differenze cambio	-4.315.530	-1.826.955	-2.488.575
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	-1.774.620	1.774.620
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-4.290.951	-3.600.877	-690.074
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	460.807.740	1.221.970.470	-761.162.730
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	10.526.893	18.369.220	-7.842.327
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	450.280.847	1.203.601.250	-753.320.403

Milano, 15 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(Importi in Euro)**

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 01/01/2017	99.000.000	298.143.641	0	425.485.450	94.328.653	8.968.453	356.705.999	1.282.632.196	17.778.304
<i>Allocazione risultato esercizio precedente</i>									
- riserve				5.255.999			-5.255.999	0	0
- dividendi e altre destinazioni			0	0			-351.450.000	-351.450.000	-9.800.000
<i>Variazioni del periodo</i>									
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto					1.052.780			1.052.780	0
Variazioni delle società estere					-212.425			-212.425	-33.729
Incremento riserva per piano incentivante									
- capogruppo					1.817.650			1.817.650	0
- società controllate					22.635			22.635	21.748
<i>Redditività complessiva</i>									
- utile dell'esercizio							1.207.196.399	1.207.196.399	18.374.948
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita						-1.762.238		-1.762.238	-12.382
- differenze cambio						-1.833.374		-1.833.374	6.419
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						463		463	235
Patrimonio Netto al 31/12/2017	99.000.000	298.143.641	0	430.741.449	97.009.293	5.373.304	1.207.196.399	2.137.464.086	26.335.543
TOTALE PATRIMONIO NETTO								2.163.799.629	

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2017	99.000.000	298.143.641	0	430.741.449	97.009.293	5.373.304	1.207.196.399	2.137.464.086	26.335.543
Effetto delle modifiche IFRS 9				5.166.009		-5.166.009			
Saldi riesposti 01/01/2018	99.000.000	298.143.641	0	435.907.458	97.009.293	207.295	1.207.196.399	2.137.464.086	26.335.543
<i>Allocazione risultato esercizio precedente</i>									
- riserve									
- dividendi e altre destinazioni			0	-15.453.601			-1.207.196.399	-1.222.650.000	-18.375.000
Variazioni delle società estere					176.421	2.271		178.692	9.876
Incremento riserva per piano incentivante									
- capogruppo					3.014.804			3.014.804	0
- società controllate					53.600			53.600	51.499
<i>Redditività complessiva</i>									
- utile del periodo							454.569.713	454.569.713	10.528.978
- differenze cambio						-4.314.083		-4.314.083	-1.447
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						25.217		25.217	-638
Patrimonio Netto al 31/12/2018	99.000.000	298.143.641	0	420.453.857	100.254.118	-4.079.300	454.569.713	1.368.342.029	18.548.811
TOTALE PATRIMONIO NETTO								1.386.890.840	

Milano, 15 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
 METODO INDIRETTO
 (Importi in Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestione	465.344.447	529.246.343
- risultato d'esercizio	465.098.691	1.225.571.347
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	10.459.770	851.508
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-24.540.454	-35.115.848
- utili da cessione partecipazioni	0	-748.691.089
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	3.119.903	1.862.033
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	24.236	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	636.160	472.524
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-1.728.856	155.369
- imposte non liquidate	12.274.997	84.140.499
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-142.311.662	-458.972.835
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-175.000.807	-486.448.816
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-1.881.178	-11.694.368
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.693.592	12.296.785
- altre attività	-3.123.269	26.873.564
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-90.763.225	5.119.346
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-18.875.570	-14.396.359
- altre passività	-71.887.655	19.515.705
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	232.269.560	75.392.854
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	19.099.255	967.132.967
- vendita partecipazioni	0	936.234.374
- aggiustamento del corrispettivo su vendita partecipazioni	0	16.740.108
- oneri accessori vendita partecipazioni	0	-5.100.404
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	19.021.591	19.131.657
- vendite titoli di debito valutati al costo ammortizzato	76.202	79.087
- vendite attività materiali	1.462	48.145
2. Liquidità assorbita da	-6.287.453	-989.165
- acquisti / incrementi di partecipazioni	-5.659.665	0
- acquisti attività materiali	-268.858	-735.422
- acquisti attività immateriali	-358.930	-253.743
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	12.811.802	966.143.802
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.241.025.000	-361.250.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-1.241.025.000	-361.250.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	-995.943.638	680.286.656
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	1.062.230.968	381.944.312
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-995.943.638	680.286.656
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	66.287.330	1.062.230.968

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Milano, 15 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

- A.1 Parte generale
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Sezione 2 - Principi generali di redazione
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato
Sezione 4 - Altri aspetti
Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sezione 7 - Partecipazioni
Sezione 8 - Attività materiali
Sezione 9 - Attività immateriali
Sezione 10 - Attività fiscali
Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione
Sezione 12 - Altre attività

PASSIVO

- Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
Sezione 6 - Passività fiscali
Sezione 8 - Altre passività
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri
Sezione 11 - Patrimonio
Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
Sezione 2 - Dividendi e proventi simili
Sezione 3 - Interessi
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione
Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito
Sezione 9 - Spese amministrative
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte
1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi
1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti
Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
3.1 Rischi finanziari
3.2 Rischi operativi
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate
Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare, i principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D. Lgs. 38/2005 si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, in virtù dei poteri di cui all'art. 43 del D. Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni emanate in data 22 dicembre 2017 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Nel corso del 2016 sono stati omologati dalla Commissione Europea rispettivamente con i Regolamenti n. 1905/2016 e n. 2067/2016 i nuovi principi contabili IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti Finanziari", applicabili a partire dal primo gennaio 2018.

Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing omologato dal Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017. Il nuovo standard contabile IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Di seguito si evidenziano gli aspetti rilevanti dei principi citati.

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 definisce le regole per l'iscrizione dei ricavi introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. In linea generale, il principio prevede che l'entità, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque punti:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici. In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggregare più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;
- individuazione delle obbligazioni di fare (o "*performance obligations*"): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono "distinti", tali promesse si qualificano come "*performance obligations*" e sono contabilizzate separatamente;
- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta

può includere componenti variabili o componenti non monetarie;

- ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "*performance obligations*" del contratto: un'entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse "*performance obligations*" sulla base dei prezzi di vendita a sé stante di ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita a sé stante non è osservabile, un'entità deve stimarlo. Il principio identifica quando un'entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, "*performance obligations*" (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "*performance obligation*": un'entità riconosce il ricavo quando soddisfa una "*performance obligation*" mediante il trasferimento di un bene o la prestazione un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L'ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla "*performance obligation*" che è stata soddisfatta. Una "*performance obligation*" può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale. Nel caso di "*performance obligations*" soddisfatte durante un arco temporale, un'entità riconosce i ricavi durante l'arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della "*performance obligation*".

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno effettuato un'analisi delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con i clienti e non sono stati individuati impatti derivanti dall'introduzione del nuovo standard contabile.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

L'IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Le principali novità del principio riguardano la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e l'*impairment*.

L'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate - secondo i due criteri sopra indicati - in tre categorie: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle ultime due categorie ed essere, quindi, valutate o al fair value con imputazione a patrimonio netto o al costo ammortizzato solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. "*solely payment of principal and interest*" - "SPPI test"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella prima categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che le entità scelgano (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio

consolidato, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell' "incurred loss", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

In data 22 dicembre 2017 la Banca d'Italia ha pubblicato l'aggiornamento del Provvedimento riguardante il "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" al fine di recepire, tra l'altro, gli impatti legati all'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9, con riferimento sia al bilancio delle società di gestione del risparmio sia al bilancio consolidato chiuso o in corso al 31 dicembre 2018. In particolare, il citato Provvedimento del 22 dicembre 2017 (i) identifica le categorie contabili di classificazione delle attività finanziarie come di seguito esposte:

- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico
 - a) attività finanziarie detenute per la negoziazione
 - b) attività finanziarie designate al *fair value*
 - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva,
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato,

e, (ii) modifica le voci di conto economico inerenti gli utili/perdite delle attività finanziarie per tener conto delle tipologie sopra esposte.

Sulle base delle analisi svolte e in considerazione dell'applicazione dei due criteri di classificazione previsti dal nuovo principio e delle disposizioni di cui al citato Provvedimento, gli impatti identificati con riferimento alla SGR e alle sue controllate sono i seguenti: (i) la riclassifica delle attività finanziarie già classificate come "disponibili per la vendita", sostanzialmente composte da quote di OICR, nelle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", (ii) l'esposizione in una riserva FTA (*first time adoption*) della riserva da valutazione relativa alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" pari a 5,2 milioni di Euro e (iii) la rilevazione nella fiscalità corrente delle imposte anticipate, pari a Euro 93.119, e differite, pari a Euro 1.544.809, relative all'ultima valutazione delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" effettuata al 31 dicembre 2017.

IFRS 16 - Leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, potrebbero ora rientrare nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (right of use). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi attuali. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS16 saranno invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso" e gli interessi passivi sul debito.

A livello di disclosure, l'informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l'altro: (i) la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing; (ii) un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing; (iii) le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società dalla stessa controllate hanno deciso di escludere i software dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi verranno pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Per i periodi relativi all'esercizio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario - a parità di redditività e di cash flow finali - in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Nel corso del 2018, Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate, hanno condotto, congiuntamente a Intesa Sanpaolo S.p.A. e alle altre società del gruppo bancario, un apposito progetto per l'implementazione dell'IFRS 16 - Leasing, al fine di approfondire e definire gli impatti qualitativi e quantitativi, nonché individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace all'interno del gruppo bancario nel suo complesso e per ciascuna delle entità partecipate che lo compongono. Dal punto di vista procedurale è stato implementato uno specifico applicativo a livello di gruppo per la determinazione dei valori secondo l'IFRS 16.

L'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione di tale principio, ha riguardato in particolare quelli relativi alle seguenti fattispecie: (i) immobili, (ii) autovetture e (iii) hardware. Con riferimento a Eurizon Capital SGR e alle società dalla stessa controllate, i contratti di locazione immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa. Per contro ancorché significativa in termini di numerosità, l'incidenza delle autovetture risulta trascurabile in termini di ammontare del diritto d'uso. Risultano infine assenti gli impatti del comparto hardware.

Risulta opportuno illustrare alcune scelte di carattere “generale” fatte da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate, con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, nonché alcune regole applicate a regime al fine di contabilizzare i contratti di leasing.

Eurizon Capital SGR e le sue controllate, in linea con le altre società del gruppo bancario, hanno scelto di:

- effettuare la first time application (FTA) tramite l’approccio modified retrospective, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l’effetto cumulativo dell’applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell’IFRS 16. Pertanto i dati relativi all’esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d’uso e del corrispondente debito per leasing;
- applicare alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio al paragrafo C10 e seguenti, in particolare: (i) valutando il carattere oneroso del leasing già effettuato tramite l’applicazione dello IAS 37 (non sono presenti accantonamenti per leasing onerosi valutati in base allo IAS 37 e rilevati nel bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2018); (ii) escludendo i contratti con durata (lease term) rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi;
- considerare alla data di prima applicazione (e a regime sui nuovi contratti) solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non ci siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del leasing;
- non applicare il nuovo principio ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a Euro 5.000;
- adottare, come tasso di attualizzazione, il tasso interno al gruppo bancario di trasferimento (TIT) della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita (unsecured) e amortizing, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza;
- non separare le componenti di servizio da quelle di leasing e contabilizzare di conseguenza l’intero contratto come leasing, in quanto le componenti di servizio non sono significative.

In data 30 novembre 2018 la Banca d’Italia ha pubblicato l’aggiornamento del Provvedimento riguardante il “Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” al fine di recepire, tra l’altro, gli impatti legati all’adozione del principio contabile internazionale IFRS 16, con riferimento al bilancio delle società di gestione del risparmio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019.

Una stima preliminare (esclusi gli impatti fiscali) dell’adeguamento del bilancio consolidato di apertura a seguito dell’applicazione dell’IFRS 16 utilizzando l’approccio retrospettivo modificato determina un incremento delle attività a seguito dell’iscrizione del diritto d’uso di 8,2 milioni di Euro e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo. Non emergono pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach, in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del gruppo. In particolare nella redazione del bilancio consolidato si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l’omissione o l’errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l’attendibilità dello stesso;

- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio e, in particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Si è provveduto inoltre a riclassificare i dati dell'anno precedente al fine di renderli comparabili con quelli del periodo corrente a seguito delle modifiche dovute all'applicazione dei nuovi principi contabili (IFRS 9 e IFRS 15) a decorrere dall'esercizio 2018, di cui si è già fatto cenno.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Nel corso del mese di gennaio 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021, ha acquisito da Eurizon Capital SGR S.p.A. ed Epsilon SGR S.p.A. le partecipazioni dalle stesse detenute nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.A. e dalla prima SGR citata la partecipazione dalla stessa detenuta nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd.

Oltre a quelli sopra citati, successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Eurizon Capital SGR e le sue controllate.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Si riferisce che, in data 14 novembre 2018, il Servizio Ispettorato Vigilanza del Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha notificato al Consiglio di Amministrazione della SGR le risultanze degli accertamenti ispettivi di carattere generale svolti presso Eurizon Capital SGR ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 58/98 (TUF) nel corso del periodo dal 30 gennaio 2018 al 1 giugno 2018. Il

verbale ispettivo ha rilevato che “l’accertamento si è concluso con risultanze parzialmente favorevoli” formalizzando esclusivamente rilievi di tipo “gestionale” in relazione ai quali la SGR in data 4 febbraio 2019 ha fornito le proprie considerazioni nonché evidenza delle iniziative assunte, nell’ambito di un contesto aziendale caratterizzato da “coordinate tecniche positive e processi operativi presidiati ed efficienti”.

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di predisposizione dell’informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e il processo di *impairment* delle partecipazioni, nonché l’aggiornamento delle stesse sulla base delle eventuali nuove informazioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

DENOMINAZIONE IMPRESE	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione al 31/12/2018		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. Eurizon Capital (HK) Ltd	Hong Kong	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
4. VUB Asset Management Správ. spol. a.s.	Slovacchia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
5. CIB Investment Fund Management Ltd	Ungheria	1	VUB Asset Management Správ Spol a.s.	100%	100%
6. PBZ Invest d.o.o.	Croazia	1	VUB Asset Management Správ Spol a.s	100%	100%
7. Eurizon SLJ Capital Ltd.	Regno Unito	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	65%	65%

(*) Tipo rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Epsilon SGR S.p.A.	49,00%	49,00%	18.375.000
Eurizon SLJ Capital Ltd	35,00%	35,00%	0

(1) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

Con riferimento ad Epsilon SGR S.p.A. il socio terzo è Banca IMI S.p.A., società interamente appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, mentre per quanto concerne Eurizon SLJ Capital Ltd i soci terzi sono due persone fisiche.

4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2018 e redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale pari almeno al 20%. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società cinesi Penghua Fund Management Co. Ltd e Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd, in cui Eurizon Capital SGR detiene partecipazioni pari al 49% nel caso della società Penghua Fund Management Co. Ltd e al 20% nel caso della società di wealth management con sede a Qingdao.

Per maggiori dettagli circa le partecipazioni detenute da Eurizon Capital SGR in società consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 della presente Nota Integrativa.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di recupero della partecipazione stessa. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 160. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss):

Tale voce comprende:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- b) Attività finanziarie designate al fair value;
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sono classificate nella sottovoce a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione* le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Sono classificate nella sottovoce b) *attività finanziarie designate al fair value* i titoli di debito ed i finanziamenti designati al Fair Value, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dal principio IFRS 9 (c.d. *fair value option*).

Sono classificate nella sottovoce c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*:

- le attività finanziarie precedentemente classificate nelle attività disponibili per la vendita cioè gli strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR. Le partecipazioni di minoranza detenute in Intesa San Paolo Group Services S.c.p.A. e nel Consorzio Studio e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa San Paolo sono oggetto di riclassifica nella voce Partecipazioni;
- le attività finanziarie valutate al fair value costituite dalle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al Fair Value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo sono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. In particolare possono essere utilizzati modelli basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe e/o calcoli di flussi di cassa scontati.

I risultati della valutazione delle attività finanziarie in esame sono imputate a conto economico. Tali attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari originati dalla attività stessa o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi. In quest'ultimo caso si procede all'eliminazione contabile alla data di regolamento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa e le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili inclusi i crediti commerciali, i conti correnti e/o depositi presso banche.

Un'attività viene valutata al costo ammortizzato se soddisfa le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un business model il cui obiettivo è quello di detenerlo per percepire i flussi di cassa contrattuali (Held to Collect Model);
- i termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano il rimborso del *principal* ed il pagamento degli interessi (SPPI test Superato).

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al fair value, rispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione se materiali e determinabili.

Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato tenendo presente che i flussi finanziari relativi ad attività a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le diverse componenti quali interessi attivi, rettifiche su crediti, utili/perdite su cambi vengono iscritti a conto economico, come anche gli eventuali utili/perdite al momento della derecognition.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Infine sono considerate significative le interessenze detenute in società consolidate integralmente dalla capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla

rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente, quello acquistato da terzi e l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività a vita utile indefinita possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce sono classificate le passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro Fair Value, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1 gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 160. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nel periodo. Il costo maturato nel periodo è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione. Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Nel corso del 2014 alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno partecipato all'attuazione del Piano di azionariato diffuso promosso dalla Capogruppo. La proposta di partecipazione azionaria si è articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che ha permesso ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
 - di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
 - di investirle in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale. Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato (Free Shares) mentre i Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale (Matching shares) e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato (Azioni scontate).

In applicazione dell'IFRS 2, le operazioni di Azionariato diffuso precedentemente illustrate sono rappresentate secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("*cash settled*") per la parte relativa alle Free Shares: le società coinvolte hanno provveduto all'acquisto sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. da assegnare ai propri dipendenti;
- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("*equity settled*"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alle Matching Shares: è Intesa Sanpaolo S.p.A. ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per questa componente le società rilevano, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione. Per le Free Shares e per le Matching Shares il *fair value* è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione (1 dicembre 2014). Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il *fair value* dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (*vesting period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo S.p.A. nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), vengono contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano pari a 40 mesi (dal 1 dicembre 2014 al 31 marzo 2018).

Nel corso del 2018 Eurizon Capital SGR ha partecipato all'attuazione del Piano di investimento a lungo termine denominato "Lecoip 2.0" promosso dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale piano si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine alla cui attuazione la Società ha partecipato dal 2014. Il piano "Lecoip 2.0" si caratterizza per i seguenti aspetti:

- assegnazione di azioni gratuite (Free Shares) a tutti i dipendenti, esclusi Top Manager e Altri Risk Taker / Manager Strategici, nel quadro della contrattazione aziendale del Premio Variabile di Risultato per quanto concerne i Professional;
- assegnazione supplementare ai dipendenti che hanno accettato la proposta di co-investimento di azioni gratuite in base a quantità differenziate per ruolo (Matching Shares);
- aumento di capitale a pagamento "a sconto" riservato ai dipendenti, finanziato attraverso la vendita a termine, con pagamento anticipato, a un terzo intermediario, delle azioni "sottostanti" (azioni gratuite più azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento). Le azioni emesse a pagamento sono pari alle Free Shares e alle Matching Shares moltiplicate per leva 7;
- emissione di certificate Lecoip da parte dell'intermediario terzo che incorporano il diritto di ricevere un "capitale protetto" (pari al 75% delle azioni gratuite assegnate per i Dirigenti / Manager, pari al 100% per gli altri dipendenti) più il 100% del rendimento (payout call options) sul totale delle azioni sottostanti e, limitatamente ai Dirigenti / Manager, su un ulteriore ammontare di azioni addizionali, riconosciute a complemento della quota protetta (75%) all'assegnazione iniziale;
- riduzione dell'assegnazione iniziale dei Certificates in funzione del verificarsi di "Trigger event" (condizioni oggettive), differenziati per tipologia (Professional e Manager);
- decadenza da qualsiasi diritto derivante dai Certificates in caso di dimissioni, licenziamento o situazioni simili (condizioni soggettive);
- nei casi sopra descritti (condizioni soggettive e oggettive), i diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti ai sensi dei Certificates saranno devoluti in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- liquidazione up-front in contanti alla scadenza dei Certificati Lecoip nel 2022.

La struttura del Lecoip 2.0 si differenzia da quella del Lecoip 2014 per i seguenti principali aspetti:

- individuazione di un nuovo arranger finanziario emittente dei Lecoip Certificates,
- il Lecoip 2.0 non è destinato ai Risk Taker e ai Manager Strategici,
- il Lecoip 2.0 non prevede l'acquisto di azioni sul mercato ma solamente l'aumento di capitale gratuito e l'aumento di capitale a sconto,
- i Trigger events sono previsti anche per i Professional Certificates,
- una maggiore leva utilizzata in relazione alla definizione dell'entità dell'aumento di capitale a pagamento a sconto.

Le sopracitate differenze riguardano essenzialmente alcune caratteristiche della struttura finanziaria dell'operazione che non impattano sulla rappresentazione contabile oppure che hanno effetti principalmente sul pricing. Pertanto la rappresentazione contabile del Lecoip 2.0 è assimilabile a quella del precedente Lecoip 2014. Il piano Lecoip 2.0 è rappresentato come un piano equity settled ai sensi dell'IFRS 2. Alla data di assegnazione è stato calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle azioni assegnate gratuitamente e dal fair value dello sconto per le azioni scontate) e non più modificato. Il costo del piano così definito è imputato a conto economico - come costo del lavoro - pro rata temporis lungo il periodo di maturazione del beneficio (pari a 44 mesi) in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Nel corso del mese di giugno 2018 Eurizon Capital SGR ha partecipato alla attuazione del Piano di incentivazione a lungo termine denominato Performance-based Option Plan (POP) che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 2 ed è qualificabile come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cd. piani "equity-settled"). La rappresentazione contabile di tale piano, in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 2, prevede la rilevazione di un onere tra le spese del personale in funzione sia del fair value alla data di assegnazione degli strumenti rappresentativi di capitale (valore non più modificato) sia della stima, oggetto di periodico aggiornamento, delle condizioni oggettive e soggettive di maturazione che si potranno realizzare ("vesting conditions"). Le spese del personale, così definite, sono rilevate pro rata temporis lungo il periodo di maturazione del beneficio pari a 45 mesi (vesting period), movimentando in contropartita un'apposita Riserva di Patrimonio Netto.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi possono essere riconosciuti in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso o, nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene o servizio è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo incassato ed il valore contabile dello strumento (*fair value*), vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Informazioni di natura qualitativa

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di *fair value* 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali le società possono accedere alla data di valutazione.

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito, i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* della attività in portafoglio al 31 dicembre 2018 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2018		31/12/2017	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	791.405.225	0	619.637.982	0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	244.873.376	17.763	249.891.081	345.086
Totale	1.036.278.601	17.763	869.529.063	345.086

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non detengono strumenti derivati.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include la giacenza della piccola cassa contanti che al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 7.878.

Come richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", le altre disponibilità liquide, pari a Euro 66.279.452 e depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla "Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Come evidenziato nelle pagine precedenti, tale voce non era presente nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto introdotta dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR al fine di recepire, tra gli altri, il principio contabile internazionale IFRS 9. Nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono state riclassificate le attività che nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 erano incluse nelle voci "attività finanziarie detenute per la negoziazione", "attività finanziarie valutate al fair value", "attività finanziarie disponibili per la vendita" (con esclusione delle partecipazioni non di controllo detenute in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo riclassificate nella voce partecipazioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico comprendono quote di OICR sia detenute per la negoziazione sia obbligatoriamente valutate al fair value. Le prime rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità mentre le seconde fanno riferimento per una parte preponderante all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e per una parte più contenuta al piano di assegnazione gratuita ad alcuni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR). Sono inoltre ricomprese azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* (valore equo) che coincide con l'ultimo valore quota disponibile per il periodo in esame. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

I titoli rappresentativi di capitale sono inizialmente iscritti nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed anche per questa tipologia di attività finanziaria è riconducibile al livello 1.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	TOTALE	TOTALE
	31/12/2018	31/12/2017
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R	791.405.225	619.637.982
Totale	791.405.225	619.637.982

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, così come sotto dettagliati:

Descrizione	n° quote	Ultimo valore quota disponibile	Fair value al 31/12/2018
<i>Quote di O.I.C.R</i>			
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	13.762.876,564	8,012	110.268.166
EF Treasury Eur T1 Classe Z	6.647.781,256	99,050	658.462.733
Epsilon Italy B. Short Term Classe B	582.281,311	6,571	3.826.170
CIB Return Guaranteed Deposit Fund	460.267.699	0,005411	2.490.460
VÜB AM REZERVNÝ FOND	445.795.433	0,036693	16.357.695
Totale al 31/12/2018			791.405.225

Al 31 dicembre 2018, l'incremento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è da ricondursi sostanzialmente al rimborso di quote del fondo EF Treasury Eur T1 Cap Eur-Z istituito da Eurizon Capital S.A. (n. 956.601,128 quote per un controvalore di Euro 95,4 milioni da parte di Eurizon Capital SGR e n. 66.691,272 quote per un controvalore di 6,6 milioni di Euro da parte di Eurizon Capital S.A.) e all'acquisto di n. 2.776.095,29 quote dello stesso fondo per un controvalore di Euro 275,0 milioni da parte di Eurizon Capital SGR.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	TOTALE	TOTALE
	31/12/2018	31/12/2017
A. Attività per cassa		
3. Quote di O.I.C.R.	791.405.225	619.637.982
Totale	791.405.225	619.637.982

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2018			TOTALE 31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
2. Titoli di capitale	1.622.717	0	1.622.717	4.026.675	0	4.026.675
3. Quote di O.I.C.R.	243.250.659	0	243.250.659	245.864.406	0	245.864.406
4. Finanziamenti 4.2 Altri	0	17.763	17.763	0	345.086	345.086
Totale	244.873.376	17.763	244.891.139	249.891.081	345.086	250.236.167

La voce comprende titoli di capitale relativi a n. 836.538 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e società controllate a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti; la variazione è dovuta al decremento per l'assegnazione di un numero di azioni pari a 486.767 come previsto nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker". Nel corso dell'esercizio 2018, non sono state acquistate azioni. Al 28 dicembre 2018, il valore di mercato delle azioni detenute è risultato pari a Euro 1,9398 determinando un controvalore complessivo di Euro 1.622.717.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile, a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire una riserva indisponibile di pari importo.

Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

I "Finanziamenti" sono crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico.

In relazione all'aggregato "Quote di O.I.C.R." sono ricomprese le quote dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, che le stesse hanno acquistato sia come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato (pari a Euro 239.712.524) sia a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (pari a Euro 3.538.135).

La tabella seguente dettaglia i fondi comuni oggetto di investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato:

Descrizione	n° quote	Val. quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2018
Eurizon Multi Alpha	30,000	586.935,976	17.608.079
Eurizon Low Volatility	16,556362	649.379,144	10.751.356
Eurizon Riserva 2 anni Classe B	14.445.126,293	4,896	70.723.338
Eurizon Obbligazioni Cedola Classe A	71.652,298	6,804	487.522
Eurizon Obbligazioni Cedola Classe D	81.550,000	5,852	477.231
Eurizon Fund Cash Eur-Z	801.376,186	118,020	94.578.417
Sicav Sif-Penghua Equity China	3.624,481	162,930	590.537
Sicav Sif-Penghua China Opportunities	4.367,525	140,890	615.341

Eurizon Alternative Sicav SIF-European Leveraged Loan Fund B CAP Eur	20.021,824	983,420	19.689.862
Investi Con Me-Obbligazionario Flessibile	1.248.239,982	9,551	11.922.315
Investi Con Me-Attivo Forte	1.219.954,215	9,589	11.698.141
Eurizon Fund-Dynamic Asset Allocation R	100,000	86,6000	8.660
Eurizon Fund-Top European Research S	100,000	90,0000	9.000
Eurizon Fund-Top European Research Zd	94,760	83,690	7.930
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z2	100,000	93,846	9.385
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Zu2	100,000	91,659	9.166
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z7	100,000	94,470	9.447
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile D4	147,551	64,078	9.455
Eurizon Fund-Treasury Usd Z2	100,000	89,498	8.950
Eurizon Fund-Equity Usa Rh	98,804	103,300	10.206
Eurizon Fund-Equity Usa Xh	100,000	88,610	8.861
Eurizon Fund-Equity Usa S	96,126	96,590	9.285
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur X	98,629	99,950	9.858
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Sd	98,590	97,550	9.617
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Short Term Sd	100,422	96,900	9.731
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Short Term Zd	99,423	98,260	9.769
Eurizon Fund-Multiasset Income Sd	100,000	91,150	9.115
Eurizon Fund-Flexible Beta Total Return X	100,000	92,020	9.202
Eurizon Fund-Bond Flexible X	100,000	96,840	9.684
Eurizon Fund-Bond Flexible Zd	101,885	93,690	9.546
Eurizon Fund-Bond Flexible Z2	100,000	88,956	8.896
Eurizon Fund-Bond Flexible Z7	100,000	89,696	8.970
Eurizon Fund-Bond High Yield Z2	100,000	92,822	9.282
Eurizon Fund-Bond High Yield Z7	100,000	93,405	9.341
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Italy X	99,374	85,920	8.538
Eurizon Fund-Equity Japan R	100,000	89,370	8.937
Eurizon Fund-Equity Japan Zh	100,000	75,640	7.564
Eurizon Fund-Bond Usd Lte Zd	172,400	118,250	20.386
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Z7	100,000	91,444	9.144
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund X	100,030	99,780	9.981
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Europe X	98,697	83,620	8.253
Eurizon Fund-Equity Italy X	95,147	86,200	8.202
Eurizon Fund-Bond Gbp Lte Zd	94,313	102,350	9.653
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets In Local Currencies Zd	95,502	94,580	9.033
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets In Local Currencies Sd	102,870	86,970	8.947
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets In Local Currencies X	101,112	90,930	9.194
Eurizon Fund-Global Multi Credit R	99,354	94,030	9.342
Eurizon Fund-Sustainable Global Equity S	97,182	87,480	8.501
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Sh	100,000	92,650	9.265
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Xh	100,000	93,270	9.327
Eurizon Fund-Slj Emerging Local Market Debt R	100,000	100,700	10.070
Eurizon Fund-Bond International R	100,000	100,570	10.057
Eurizon Fund-Absolute High Yield R	100,000	99,420	9.942
Eurizon Fund-Bond Corporate Smart Esg R	100,000	100,060	10.006
Eurizon Fund-Absolute Prudente Zd	100,000	101,550	10.155
Eurizon Investment Sicav-Penghua Absolute Bond I2	19,279	441,193	8.506
Eurizon Opportunità Fund-Obbligazioni Flessibile Idx	105,452	95,730	10.095

Epsilon Fund-Euro Bond Sd	100,000	99,540	9.954
Epsilon Fund-Euro Bond S	99,079	98,960	9.805
Epsilon Fund-Q-Flexible S	97,647	94,860	9.263
Epsilon Fund-Q-Flexible Sd	100,000	91,650	9.165
Epsilon Fund-Enhanced Constant Risk Contribution R	100,000	101,060	10.106
Epsilon Fund-Enhanced Constant Risk Contribution Rd	100,000	99,130	9.913
Epsilon Fund-Bond Aggregate Eur R	100,000	100,450	10.045
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return Enhanced S	99,990	94,530	9.452
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return X	100,000	98,260	9.826
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return Rd	100,000	96,440	9.644
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I2	100,000	89,542	8.954
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return Iu2	100,000	89,665	8.966
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I7	100,000	91,178	9.118
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return E	100,311	96,900	9.720
Totale al 31/12/2018			239.712.524

La successiva tabella dettaglia i fondi comuni acquisiti nel corso del primo semestre 2018 a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker":

Descrizione	n° quote	Val. quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2018
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.			
Eurizon Azioni Italia	1.867,414	14,535	27.143
Eurizon Azioni Europa	2.946,581	9,654	28.446
Eurizon Azioni America	1.730,468	18,810	32.550
Eurizon Riserva 2 anni Classe C	8.255,944	4,917	40.594
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	40.813,368	5,778	235.820
Eurizon Rendita	7.171,847	6,455	46.294
OICR istituiti da Eurizon Capital S.A.			
Eurizon Fund - MultiAsset Income	1.215,535	102,730	124.872
Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile	2.060,754	164,730	339.468
Eurizon Fund - Bond High Yield	604,184	241,080	145.657
Eurizon Fund - Bond Corporate Euro	256,448	128,540	32.964
Epsilon Fund - Euro Bond	479,940	174,260	83.634
Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile	2.036,479	108,140	220.225
Eurizon Fund - Global Multi Credit	336,615	94,970	31.968
Eurizon Fund Dynamic Asset Allocation	2.017,692	550,760	1.111.264
Eurizon Fund - Flexible Multistrategy	902,739	96,330	86.961
Eurizon Fund - Flexible Beta Total Return	53,142	712,990	37.890
Eurizon Manager Selection Fund - MS40	1.143,446	143,800	164.428
Epsilon Fund - Euro Q-Equity	325,986	119,720	39.027
Epsilon Fund - European Q-Equity	321,927	119,820	38.573
Epsilon Fund - Enhanced Constant Risk Contribution	401,319	105,150	42.199
Epsilon Fund - Q-Flexible	454,028	142,690	64.785
Epsilon Fund - Emerging Bond Total Return	1.845,918	137,150	253.168

Eurizon Fund - Absolute Attivo	372,830	132,420	49.370
Eurizon Fund - Absolute Prudente	380,531	128,790	49.009
Eurizon Fund - Bond EUR Long Term LTE Z	264,085	262,430	69.304
Eurizon Fund - Equity Emerging Markets Smart Volatility Z	158,992	218,540	34.746
Eurizon Fund - Equity World Smart Volatility Z	365,993	99,500	36.416
OICR istituiti da VUB Asset Management Sprav. spol. a.s.			
Mutual Fund VÚB AM - VRF	105.533	0,0437	4.614
Mutual Fund VÚB AM - ABF	41.518	0,1140	4.733
Mutual Fund VÚB AM - KOP	252.233	0,0373	9.406
Mutual Fund VÚB AM - DOP	115.259	0,0392	4.517
OICR istituiti da Epsilon SGR S.p.A.			
Epsilon Italy Bond Short Term	7.250,187	6,633	48.090
Totale al 31/12/2018			3.538.135

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Titoli di capitale <i>di cui: banche</i>	1.622.717 <i>1.622.717</i>	4.026.675 <i>4.026.675</i>
3. Quote di O.I.C.R.	243.250.659	245.864.406
4. Finanziamenti b) Banche	17.763	345.086
Totale	244.891.139	250.236.167

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Si riportano di seguito i dettagli della voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che rappresenta la nuova denominazione dell'aggregato "crediti" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 introdotta dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR al fine di recepire, tra gli altri, il principio contabile internazionale IFRS 9. L'applicazione di tale principio ha comportato inoltre l'inclusione nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato di quelle che nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 rientravano nella voce "attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9. Le principali attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2019;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente e depositi.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

	TOTALE 31/12/2018		TOTALE 31/12/2017	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
	Primo e secondo stadio	L2	Primo e secondo stadio	L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	120.921.548	120.921.548	183.963.714	183.963.714
1.2 gestione individuale	97.029.814	97.029.814	166.072.841	166.072.841
1.3 gestione di fondi pensione	2.684.491	2.684.491	2.709.951	2.709.951
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	51.544	51.544	45.148	45.148
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	12.197	12.197	20.582	20.582
2.3 altri	10.102.826	10.102.826	11.079.471	11.079.471
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	248.789.963	248.789.963	1.149.431.845	1.149.431.845
3.3 altri	514.712	514.712	442.386	442.386
4. Titoli di debito	201.258	194.491	277.460	271.718
Totale	480.308.353	480.301.586	1.514.043.398	1.514.037.656

L2= Livello 2

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

La voce "crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR" include commissioni di incentivo pari a 1,2 milioni di Euro (42,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018 la voce "crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale" comprende l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui alla Legge 461 del 21 novembre 1997 pari a 33 mila Euro (61,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

La voce 3.2 "depositi e conti correnti" (248,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 contro 1.149,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) include depositi per complessivi Euro 182,5 milioni di Euro (Euro 87,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017); inoltre sono ricompresi 66,3 milioni di Euro di liquidità disponibile nei conti correnti di proprietà delle singole società (1.062,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Il decremento della voce "depositi e conti correnti" è riconducibile principalmente al pagamento, da parte di Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR, dei dividendi 2017 per 1.241,0 milioni di Euro avvenuto nel mese di marzo 2018. Si rappresenta inoltre che il saldo della voce "depositi e conti correnti" al 31 dicembre 2017 includeva il corrispettivo incassato (936,2 milioni di Euro) a novembre 2017 a seguito della cessione della partecipazione detenuta da Eurizon Capital SGR nella società spagnola Allfunds Bank S.A..

I "titoli di debito" sono riconducibili alle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato il fair value, pari a 194 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee. Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:				
1.1 gestione di OICR	0	361.509	120.560.039	120.921.548
1.2 gestione individuale	122.157	23.114	96.884.543	97.029.814
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	2.684.491	2.684.491
2. Crediti per altri servizi:				
2.1 consulenze	390	33.654	17.500	51.544
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	0	12.197	0	12.197
2.3 altri	26.426	0	10.076.400	10.102.826
3. Altri crediti:				
3.2 depositi e conti correnti	248.789.963	0	0	248.789.963
3.3 altri	30.424	38.379	445.909	514.712
4. Titoli di debito	201.258	0	0	201.258
Totale 31/12/2018	249.170.618	468.853	230.668.882	480.308.353
Totale 31/12/2017	1.150.011.609	445.406	363.586.383	1.514.043.398

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessive	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Primo stadio	
Titoli di debito	201.258	201.258	0	0
Finanziamenti	480.107.095	480.107.095	-24.236	0
Totale 31/12/2018	480.308.353	480.308.353	-24.236	0
Totale 31/12/2017	1.514.043.398	1.514.043.398	0	0

Le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono alle disponibilità liquide detenute dalle società al 31 dicembre 2018 su conti correnti attivi presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e VUB Banka a.s.. Tali rettifiche rappresentano la perdita attesa ad un anno per rischio di credito determinata in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 e della sua declinazione operativa nell'ambito del gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società sottoposte ad influenza notevole e società in cui si detengono partecipazioni non di controllo. Queste ultime partecipazioni sono state oggetto di riclassificazione con l'entrata in vigore del principio contabile internazionale IFRS 9 e contestuale aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR apportato dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Per maggiori

dettagli si rimanda alla Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9. Le suddette partecipazioni non di controllo, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, erano classificate nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio al 31/12/2018
<i>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</i>					
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Cina	Cina	49,00	49,00	202.872.800
<i>D. Altre</i>					
1. INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES	Torino	Torino	0,01	0,01	50.000
2. CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI	Roma	Roma	5,00	5,00	12.911
GRUPPO INTESA SANPAOLO					
Totale					202.935.711

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, nel corso del mese di gennaio 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'ambito del processo di semplificazione societaria in atto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e nel quadro delle attività per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021, ha acquisito da Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR le partecipazioni dalle stesse detenute nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.A..

7.2 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni possedute da Eurizon Capital SGR e società controllate nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

	VALORE
A. Esistenze iniziali	202.567.712
B. Aumenti	
B.4 Altre variazioni	31.779.807
C. Diminuzioni	
C.3 Altre variazioni	-31.411.808
D. Rimanenze finali	202.935.711

Le 'altre variazioni' in aumento si riferiscono a:

- l'utile netto consuntivato al 31 dicembre 2018 da Penghua Fund Management Co. Ltd e di pertinenza di Eurizon Capital SGR, per 26,1 milioni di Euro;
- l'aumento di capitale sociale di Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd., per 5,7 milioni di Euro, sottoscritto in data 3 settembre 2018.

Nelle diminuzioni, le 'altre variazioni' riguardano:

- il decremento delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2018 riconducibile alla partecipata Penghua Fund Management Co. Ltd per 4,0 milioni di Euro;
- i dividendi liquidati nel corso del 2018 da Penghua Fund Management Co. Ltd. pari a 19,0 milioni di Euro;

- la riclassificazione nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" della partecipata Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. per il valore contabile pari a 8,4 milioni di Euro.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie a favore di terzi.

Attività/Valori	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Attività di proprietà		
c) Mobili e arredi	424.777	482.719
d) Impianti elettronici	129.445	159.159
e) Altre	687.296	757.788
- Altri impianti	446.841	572.189
- Macchinari e attrezzature varie	145.763	90.907
- Beni artistici	94.692	94.692
Totale	1.241.518	1.399.666

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Mobili e Arredi	Impianti elettronici	Altri impianti	Macchinari e attrezzature varie	Beni Artistici	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	1.721.455	457.125	1.833.872	148.037	94.692	4.255.182
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.238.736	-297.966	-1.261.682	-57.131	0	-2.855.515
A.2 Esistenze iniziali nette	482.718	159.160	572.188	90.907	94.692	1.399.666
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	23.317	58.749	103.489	82.568	0	268.123
B.4 Altre variazioni	1.828	1.330	14	160	0	3.332
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	-1.462	0	0	-1.462
C.2 Ammortamenti	-81.260	-89.512	-227.357	-27.416	0	-425.544
C.5 Altre variazioni	-1.825	-282	-32	-457	0	-2.595
D. Esistenze finali lorde	1.722.393	485.280	1.935.708	227.605	94.692	4.465.679
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.297.616	-355.835	-1.488.867	-81.842	0	-3.224.161
D.2 Rimanenze finali	424.777	129.445	446.841	145.763	94.692	1.241.518
E. Valutazione al costo	424.777	129.445	446.841	145.763	94.692	1.241.518

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	21.436.140	21.612.514
2. Altre attività immateriali		
2.2 Altre	822.655	674.341
Totale	22.258.795	22.286.855

L'avviamento pari a 21,4 milioni di Euro è riconducibile alla *business combination* attraverso la quale Eurizon Capital SGR ha acquisito nel 2016 il controllo (65%) della società Eurizon SLJ Capital Ltd. Tale avviamento rappresenta il 65% di quello risultante dal bilancio individuale di Eurizon SLJ Capital Ltd, originatosi a seguito dell'operazione societaria realizzata il 4 luglio 2016 attraverso la quale SLJ Macro Partners LLP (società "conferente") ha conferito il proprio business a favore della Eurizon SLJ Capital Ltd (società conferitaria). Quest'ultima, a servizio di tale conferimento, ha emesso azioni a favore dei soci della conferente Eurizon Capital SGR S.p.A. (65%), Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Ylmaz (10,5%) per un controvalore pari al *fair value* della SLJ Macro Partners LLP, stimato pari a 29,5 milioni di Sterline Inglesi e desunto dal corrispettivo pagato (19,175 milioni di Sterline inglesi), sempre in data 4 luglio 2016, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. per acquisire un'interessenza del 65% nella SLJ Macro Partners LLP. In applicazione dell'IFRS 3, il costo della *business combination* sopra rappresentata è stato allocato ad avviamento, in quanto non sono stati identificate attività intangibili a vita definita legate alle relazioni intrattenute da parte della SLJ Macro Partners LLP con la propria clientela istituzionale. Queste relazioni infatti, oltre ad essere caratterizzate da una forte aleatorietà tale da rendere non stabili i patrimoni e flussi finanziari ad esse connessi, non rispettano i requisiti di separabilità e controllabilità dettati dall'IFRS 3 per qualificare le attività come intangibili.

Il valore dell'avviamento viene adeguato al tasso di cambio alla fine di ciascun periodo.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Con riferimento alle 'altre attività immateriali', le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Totale
A. Esistenze iniziali	674.341
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	363.494
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	-210.616
C.5 Altre variazioni	-4.564
D. Rimanenze finali	822.655

Sezione 10 - Attività fiscali - Voce 100

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

	31/12/2018		31/12/2017	
Crediti per acconti IRAP versati	17.930.861		0	
meno: Debiti per IRAP relativa all'esercizio	-14.425.481		0	
Totale attività fiscali correnti		3.505.380		0
Imposte anticipate per IRES	3.905.081		6.210.618	
Imposte anticipate per IRAP	586.292		1.033.850	
Totale attività fiscali anticipate		4.491.373		7.244.468
Totale attività fiscali		7.996.753		7.244.468

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per il calcolo delle imposte anticipate sono pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
contropartita a conto economico	4.364.059	7.022.721
contropartita a patrimonio netto	127.314	221.747
Totale attività fiscali anticipate	4.491.373	7.244.468

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	7.022.721	5.000.167
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	3.001.039	5.567.680
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-5.659.701	-3.545.126
4. Importo finale	4.364.059	7.022.721

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	221.747	130.784
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	7.059	93.320
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-8.173	-2.357
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-93.319	0
4. Importo finale	127.314	221.747

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, a partire dal 1 gennaio 2018, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state riclassificate nelle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - obbligatoriamente valutate al fair value" la cui valutazione risulta fiscalmente rilevante nell'esercizio e conseguentemente si è provveduto a riclassificare le correlate imposte anticipate (Euro 93.319), in contropartita del patrimonio netto, nella fiscalità corrente.

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110

Tale voce, assente nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, fa riferimento alla partecipazione detenuta dalla SGR nella società cinese Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd.

La suddetta attività è stata riclassificata dalla voce 70 - Partecipazioni alla Voce 110 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione a seguito della firma, in data 20 dicembre 2018, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. dell'atto di cessione della sopracitata partecipazione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Sul tema si rimanda a quanto rappresentato nell'ambito della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
Crediti verso l' Erario	53.669.141	52.351.147
Ratei e risconti attivi	3.677.821	1.816.109
Altre attività	1.367.595	1.221.978
Crediti vs. fornitori	170.884	1.295.584
Cauzioni	103.773	36.376
Crediti vs. Enti previdenziali	52.988	50.218
Crediti vs. dipendenti	46.521	102.017
Depositi postali	7.646	11.399
Totale	59.096.369	56.884.828

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito per imposta di bollo assolta in modo virtuale per 50,9 milioni di Euro (di cui 44,5 milioni di Euro riconducibili all'acconto 2019), il credito IVA per 947 mila Euro e il credito a fronte dell'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP presentata ai sensi del D.L. 185/2009 per 1,9 milioni di Euro.

La voce 'Ratei e risconti attivi' comprende i risconti relativi a costi sostenuti nel periodo in esame ma di competenza dei mesi futuri inclusa la quota degli oneri fiscali, pari a 1,3 milioni di Euro, che Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR S.p.A. si sono accollate in relazione all'assegnazione al relativo personale dei certificate Lecoip 2.0 legati all'omonimo piano la cui durata complessiva è pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022).

Le "Altre attività" comprendono il credito di Eurizon Capital SGR S.p.A. nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a Euro 850.041 correlato al contributo che quest'ultima riconoscerà alla controllata per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale verificatisi a partire dal corrente esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Si riportano di seguito i dettagli della voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato che rappresenta la nuova denominazione dell'aggregato "debiti" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 introdotta dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" contenente l'aggiornamento della disciplina di bilancio delle SGR al fine di recepire, tra gli altri, il principio contabile internazionale IFRS 9. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D - Sezione 7 della Nota integrativa in cui sono rappresentati gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9. In tale voce confluiscono:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita;
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali;
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi al personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR	201.771.871	217.728.828
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	49.023.326	58.289.161
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie	287.096	525.006
2.2 per gestioni ricevute in delega	142.316	61.562
2.3 per altro	1.207.513	1.514.120
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze	1.992.571	2.016.136
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	17.102.115	11.856.204
3.3 altri servizi	16.206.724	15.723.640
4. Altri debiti:		
4.2 altri	7.975.692	6.870.137
Totale	295.709.224	314.584.794
<i>Fair value - livello 2</i>	<i>295.709.224</i>	<i>314.584.794</i>
Totale fair value	295.709.224	314.584.794

I "debiti per altri servizi" si riferiscono principalmente a:

- debiti di Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR nei confronti di State Street Bank International GmbH - succursale Italia in relazione ai servizi dalla stessa prestati (funzioni aziendali in *outsourcing*), pari a 15,7 milioni di Euro (10,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017);
- debiti di Eurizon Capital S.A. nei confronti di State Street Bank Luxembourg S.C.A. per servizi di Banca depositaria e Fund Administration, pari a 11,5 milioni di Euro (13,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Tali debiti sono ricompresi nella voce 3.3 altri servizi.

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	Totale
1. Debiti verso reti di vendita:				
1.1 per attività di collocamento OICR	195.493.853	788.716	5.489.302	201.771.871
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	48.826.402	196.924	0	49.023.326
2. Debiti per attività di gestione:				
2.1 per gestioni proprie	19.416	49.273	218.407	287.096
2.2 per gestioni ricevute in delega	91.183	20.091	31.042	142.316
2.3 per altro	1.171.720	35.793	0	1.207.513
3. Debiti per altri servizi:				
3.1 consulenze ricevute	383.485	343.035	1.266.051	1.992.571
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	16.175.477	50.818	875.820	17.102.115
3.3 altri	12.806.627	55.828	3.344.269	16.206.724
4. Altri debiti:				
4.2 altri	1.588.003	6.158	6.381.531	7.975.692
Totale 31/12/2018	276.556.166	1.546.636	17.606.422	295.709.224
Totale 31/12/2017	296.968.695	1.469.212	16.146.887	314.584.794

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

6.1 Composizione delle voci 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2018		31/12/2017	
Debiti per IRES	61.731.080		87.072.730	
Debiti per addizionale IRES (D.L. N. 133/2013)	0		0	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-13.491.485		-41.699.524	
meno: Crediti per ritenute subite	-113.121		-111.227	
meno: Crediti per ritenute OICR	-1.396		-224	
Debiti per Imposte Partecipate estere	48.487.560		33.873.440	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	0		17.594.556	
meno: Crediti per acconti versati	0		-12.589.252	
Totale passività fiscali correnti		96.612.638		84.140.499
Imposte differite per IRES	15.592		1.779.369	
Imposte differite per IRAP	0		5.066	
Totale passività fiscali differite		15.592		1.784.435
Totale passività fiscali		96.628.230		85.924.934

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
contropartita a conto economico	15.592	15.592
contropartita a patrimonio netto	0	1.768.843
Totale passività fiscali differite	15.592	1.784.435

Le passività fiscali differite al 31 dicembre 2017 risultavano riconducibili principalmente alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi Euro 1.741.952. Come evidenziato nelle pagine precedenti, a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 9, a partire dal 1 gennaio 2018, tali attività finanziarie sono state riclassificate nelle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - obbligatoriamente valutate al fair value" la cui valutazione risulta fiscalmente rilevante nell'esercizio e conseguentemente si è provveduto a riclassificare le correlate imposte differite, con contropartita a patrimonio netto, nelle passività fiscali correnti.

6.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	15.592	15.592
2. Aumenti		
2.3 Altri aumenti	26.891	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-26.891	0
4. Importo finale	15.592	15.592

6.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	1.768.843	2.222.975
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	0	691.446
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-1.145.578
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-1.741.952	
3.3 Altre diminuzioni	-26.891	0
4. Importo finale	0	1.768.843

6.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale della Società si precisa che al 31 dicembre 2018 risultano definiti gli anni sino al 2013 sia ai fini delle imposte dirette sia relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese risultano definiti rispettivamente gli anni sino al 2012 ai fini delle imposte dirette e sino al 2015 ai fini delle imposte indirette; tuttavia, in casi particolari, la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tre società dell'Est Europa si evidenzia come risultino definiti gli anni sino:

- al 2012 ai fini delle imposte dirette e indirette per la slovacca VUB Asset Management,
- al 2015 per la croata PBZ Invest; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a sei anni dalla data di chiusura dell'esercizio,
- al 2012 per l'ungherese CIB Investment Fund Management.

Come evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato in data 30 dicembre 2016 istanza di *ruling* internazionale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento attualmente applicati nei rapporti con le società controllate/consociate estere. Il *ruling* produrrà effetti dal periodo d'imposta in cui sarà sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle Entrate ad esito del procedimento, ma con possibile retroattività, senza applicazione di sanzioni, dal periodo d'imposta di presentazione dell'istanza (2016). L'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento, in data 27 gennaio 2017 ha comunicato che, a seguito dell'istruttoria svolta, è stata riscontrata la formale sussistenza degli elementi obbligatori previsti e che, di conseguenza, le istanze presentate dalle sopracitate SGR sono state dichiarate ammissibili. Fino al 31 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. non hanno ricevuto ulteriori comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Per tutte le società del gruppo non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate, annullando l'avviso di liquidazione citato. Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello

dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda. In data 23 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate, con il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ha notificato il ricorso in Cassazione avverso la sentenza in oggetto; il ricorso in Cassazione è argomentato sulla base di un unico motivo, con il quale l'Agenzia censura la sentenza impugnata per violazione dell'art. 20 DPR 131/1986, che riguarda l'interpretazione dei contratti ai fini dell'imposta di registro. In data 29 aprile 2016, Eurizon Capital SGR, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. hanno notificato il controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Suprema Corte.

6.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo per il triennio 2016/2018.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
Debiti verso Personale	10.326.642	6.055.980
Debiti verso Erario	4.872.144	70.462.283
Debiti verso Enti previdenziali	1.983.058	2.129.468
Altre passività	1.312.294	2.148.750
Ratei e risconti passivi	642.151	211.592
Totale	19.136.289	81.008.073

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. per 982,1 mila Euro e delle quote di OICR evidenziate nell'attivo alla voce "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per 4,4 milioni di Euro.

I "debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e si riferiscono principalmente alle ritenute da proventi su OICR per 2,4 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). La voce include l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito per 33 mila Euro (61,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio, il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	2.648.700	2.793.737
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.621.907	1.544.871
B.2 Altre variazioni in aumento	142.650	398
<i>Interest cost</i>	0	398
<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	140.936	0
<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	1.714	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-191.486	-288.512
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.554.262	-1.401.794
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.458.514	-1.386.758
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-50.204	-1.361
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-380	-441
<i>Altre</i>	-8.230	-7.103
<i>Interest cost</i>	-888	-5.120
<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	-1.993	0
<i>Utili attuariali su piani a benefici definiti</i>	-34.053	-1.011
D. Rimanenze finali	2.667.509	2.648.700

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi ed oneri": composizione

Voci/Valori	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	849.043	2.637.786
3.2 oneri per il personale	15.093.694	23.707.661
Totale	15.942.737	26.345.447

La voce "3.1 altri fondi per rischi ed oneri - controversie legali e fiscali" afferisce a controversie legali. In particolare, è stata costituita a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 270.874 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 426.876 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 151.293 alla stima relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati.

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Il decremento della voce in analisi rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al rilascio dell'accantonamento per 1,7 milioni di Euro effettuato in relazione alle sanzioni, comprensive dei relativi interessi, comminate a seguito degli accertamenti ispettivi della Consob presso Eurizon Capital SGR nel corso del 2001 e a seguito della sentenza del 2 settembre 2016 con cui la Corte di Cassazione ha rigettato, in via definitiva, il ricorso promosso dalla Società e dai relativi esponenti aziendali. Il tempo trascorso dalla irrogazione della sanzione, oltre 15 anni, e dal passaggio in giudicato della sentenza di Cassazione che ha definito il giudizio, oltre due anni, rende improbabile un'azione da parte dell'Autorità per l'ottenimento delle somme oggetto del provvedimento sanzionatorio.

Come già evidenziato nella Relazione degli Amministratori, le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dal fondo sulla base di valutazioni preliminari.

La voce "3.2 altri fondi per rischi ed oneri - oneri per il personale" include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per 11,5 milioni di Euro alla stima della componente variabile del costo del personale che, vista la stretta correlazione con i risultati del gruppo bancario ad oggi non noti, è stata registrata in contropartita al "Fondo oneri per il personale" in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo (nel 2017 tale stanziamento è risultato pari a 20,0 milioni di Euro);
- per 2,6 milioni di Euro a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso (nel 2017 tale stanziamento è risultato pari a 2,5 milioni di Euro);
- per 1,0 milioni di Euro all'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale su base volontaria, determinato in accordo con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel 2017 tale stanziamento è risultato pari a 1,2 milioni di Euro).

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

10.2 "Altri fondi per rischi ed oneri": variazione annue

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	26.345.447	26.345.447
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.500.000	11.500.000
C. Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-21.902.711	-21.902.711
D. Rimanenze finali	15.942.737	15.942.737

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione del "Capitale"

Il capitale sociale di Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.a. (fino al 31 dicembre 2018 presso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. il 21 gennaio 2019 con efficacia contabile e fiscale il 1 gennaio 2019).

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

11.5 Composizione e variazioni delle "Riserve"

RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di fusione	Avanzo di scissione	V.to in conto aumento Capitale con Sovrapp.	Riserva Piano azionariato diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	Riserva FTA IFRS 9	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.800.000	152.811.533	2.862.247	0	104.536.223	0	5.628.892	5.107.246	237.004.601	0	527.750.742
B. Aumenti											
B.1 Attribuzioni di utili	0	1.039.724	0	0	0	0		0	121.935.607	0	122.975.331
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0	1.758.865	0	3.014.804	0	12.716.764	4.614.374	22.104.807
C. Diminuzioni											
C.1 Utilizzi											
- distribuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	-25.555.061	0	-25.555.061
C.2 Altre variazioni	0	0	-2.021.553	0	0	0	0	-5.107.246	-119.439.045	0	-126.567.844
D. Rimanenze finali	19.800.000	153.851.257	840.694	0	106.295.088	0	8.643.696	0	226.662.866	4.614.374	520.707.975

Per quanto concerne la composizione delle riserve al 31 dicembre 2018 si precisa quanto segue:

- la "Riserva legale" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nell'esercizio;
- la "Riserva straordinaria" risulta integralmente formata da utili non distribuiti. Nel corso del periodo in esame ha subito una variazione in aumento di Euro 1.039.724 a seguito della destinazione dell'utile netto 2017 di Eurizon Capital SGR non distribuito, come da delibera assembleare del 14 marzo 2018;
- la "Riserva azioni controllante" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nell'esercizio è stata movimentata a seguito dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti e per adeguare il *fair value* a fine periodo;
- l'"Avanzo di scissione" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Le movimentazioni del periodo sono correlate alle variazioni della "Riserva azioni controllante" di Eurizon Capital SGR;
- la "Riserva piano azionariato diffuso", interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale "*equity settled*" correlati sia al piano di azionariato diffuso Lecoip (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018) pari a 6,1 milioni di Euro, sia al nuovo piano Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018 e avente una durata pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022) per 1,9 milioni di Euro. La "Riserva" include, inoltre, la quota di costi riferita al Performance-based Option Plan (POP) attivato l'8 giugno 2018 (durata complessiva 45 mesi da giugno 2018 a febbraio 2022) per 0,6 milioni di Euro;

- la "Riserva operazioni Under common control" si riferisce alle operazioni di acquisizione da parte di Eurizon Capital S.A. delle società VUB Asset Management Sprav. spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd. e PBZ Invest d.o.o, entrate nell'area di consolidamento nel 2013. Tale riserva è stata accorpata alla "Riserva di Consolidamento" in seguito all'acquisto del 100% del capitale di VUB Asset Management da parte di Eurizon Capital SGR;
- la "Riserva FTA IFRS 9" è stata costituita a seguito del recepimento del principio contabile IFRS 9, che prevede la riclassificazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie, già in essere al 31 dicembre 2017, nella specifica riserva *First Time Adoption* (FTA);
- la "Riserva di consolidamento" include le differenze non attribuite a specifici elementi dell'attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate.

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria di Eurizon Capital SGR del 14 marzo 2018 sono stati posti in distribuzione dividendi per Euro 1.222.650.000 pari a Euro 12,35 per ciascuna delle 99.000.000 azioni in circolazione.

Relativamente alla voce "Riserva azioni controllante", si specifica che la stessa non include la quota parte di pertinenza dei terzi pari a Euro 181.861.

Come già evidenziato nella precedente Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, la "Riserva azioni controllante" deve considerarsi indisponibile ai sensi dell'art. 2359-bis Codice Civile.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Cambi	Utili/perdite attuariali - Benefici per i dipendenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.160.925	1.057.919	-845.540	5.373.304
B. Aumenti				
B.2 Utili attuariali su piani a benefici definiti	0	0	25.217	25.217
C. Diminuzioni				
C.3 Variazioni negative dei cambi delle partecipate	0	-4.314.083	0	-4.314.083
C.5 Altre variazioni	-5.160.925	-2.813	0	-5.163.738
D. Rimanenze finali	0	-3.258.977	-820.323	-4.079.300

Le 'variazioni negative dei cambi delle partecipate' originano principalmente dalle differenze cambio relative agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti, e pertanto sono inclusi nelle riserve da valutazione.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, le riserve da valutazione sulle "attività finanziarie disponibili per la vendita" in essere al 31 dicembre 2017, sono state riclassificate in data 1 gennaio 2018 tra le riserve di *First Time Adoption*.

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 180

12.1 Composizione "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Capitale	2.939.658	2.942.881
5. Riserve	5.099.071	5.043.337
6. Riserve da valutazione	-18.894	-25.623
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	10.528.977	18.374.948
Totale	18.548.811	26.335.543

Le riserve includono Euro 181.861 riconducibili alla riserva indisponibile costituita a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nella voce 'Attività finanziarie valutate al fair value'.

Per completezza d'informativa si ricorda che a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria di Epsilon SGR S.p.A. del 14 marzo 2018 sono stati posti in distribuzione dividendi per Euro 18.375.000 pari a Euro 3,75 per ciascuna delle 4.900.000 azioni in circolazione di spettanza dei terzi.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i compensi per i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	TOTALE 31/12/2018			TOTALE 31/12/2017		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 FONDI COMUNI						
Commissioni di gestione	1.258.431.222	-819.258.039	439.173.183	1.166.683.690	-772.988.137	393.695.553
Commissioni di incentivo	7.194.915	0	7.194.915	68.233.529	-28.582	68.204.947
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	294.963.216	-264.226.518	30.736.698	443.769.722	-397.867.750	45.901.972
Commissioni di switch	7.925.944	-7.925.944	0	6.443.120	-6.443.120	0
Altre commissioni	30.780.998	-344.591	30.436.407	28.970.860	-376.312	28.594.548
Totale commissioni da fondi comuni	1.599.296.295	-1.091.755.092	507.541.203	1.714.100.921	-1.177.703.901	536.397.020
1.2 GESTIONI INDIVIDUALI						
Commissioni di gestione	304.633.706	-208.387.953	96.245.753	332.884.431	-232.783.592	100.100.839
Commissioni di incentivo	272.833	0	272.833	398.068	0	398.068
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	10.367.768	-10.367.768	0	25.564.230	-25.562.203	2.027
Altre commissioni	0	-7.126	-7.126	0	-7.180	-7.180
Totale commissioni da gestioni individuali	315.274.307	-218.762.847	96.511.460	358.846.729	-258.352.975	100.493.754
Commissioni di gestione	47.240.788	-482.724	46.758.064	45.136.159	-403.416	44.732.743
Commissioni di incentivo	340.466	0	340.466	773.808	0	773.808
Totali comm. da gestioni ricevute in delega	47.581.254	-482.724	47.098.530	45.909.967	-403.416	45.506.551
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.962.151.856	-1.311.000.663	651.151.193	2.118.857.617	-1.436.460.292	682.397.325
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	277.687	-2.032.966	-1.755.279	479.179	-1.990.002	-1.510.823
Altri servizi	108.831.911	-43.780.946	65.050.965	102.310.863	-52.218.332	50.092.531
- di cui servizi Amministrativi	107.552.425	-43.780.946	63.771.479	100.995.313	-52.218.332	48.776.981
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	109.109.598	-45.813.912	63.295.686	102.790.042	-54.208.334	48.581.708
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	2.071.261.454	-1.356.814.575	714.446.879	2.221.647.659	-1.490.668.626	730.979.033

Al 31 dicembre 2018, le commissioni nette sono diminuite di 16,5 milioni di Euro rispetto a quelle consuntivate nel 2017. Tale dinamica è da ricondursi principalmente agli OICR propri e alle gestioni individuali. Gli OICR propri, rispetto all'anno precedente, hanno consuntivato una riduzione delle commissioni nette pari a 28,9 milioni di Euro a seguito di minori commissioni di incentivo per 61,0 milioni di Euro e di collocamento per 15,2 milioni di Euro; tale evoluzione è stata parzialmente compensata dalla crescita delle commissioni di gestione per 45,5 milioni di Euro e delle altre commissioni per 1,8 milioni di Euro. Rispetto al 31 dicembre 2017, le commissioni nette relative alle gestioni individuali hanno evidenziato un decremento pari a 3,9 milioni di Euro a causa del calo dei patrimoni gestiti. Le commissioni nette delle gestioni ricevute in delega sono aumentate complessivamente di 1,6 milioni di Euro: il calo delle commissioni di incentivo pari a -0,4 milioni di Euro è stato più che compensato dalla crescita delle commissioni di gestione pari a 2,0 milioni di Euro. Le commissioni nette da altri servizi sono cresciute di 14,7 milioni di Euro. Tale dinamica è dovuta principalmente alla voce "servizi amministrativi" riconducibile a Eurizon Capital S.A. e che

include sia la componente attiva sia quella negativa della commissione amministrativa che gli OICR lussemburghesi pagano a Eurizon Capital S.A. quale remunerazione delle attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria e dall'Agente Pagatore (Banca Corrispondente). Eurizon Capital S.A. provvede poi a liquidare i beneficiari per competenza. L'incremento 2018 delle commissioni nette da servizi amministrativi è frutto sia della rinegoziazione con State Street Bank dei corrispettivi relativi ai servizi prestati dallo stesso outsourcer a Eurizon Capital S.A. sia della rideterminazione dei corrispettivi 2017 e 2018 per i servizi di Banca Corrispondente prestati sempre da State Street Bank a favore di Eurizon Capital S.A. per il collocamento in Italia degli OICR dalla stessa istituiti.

La lettura per tipologia di commissione della variazione delle commissioni nette 2018 rispetto al 2017 fa emergere un incremento delle commissioni nette ricorrenti legate alla masse gestite pari a 60,2 milioni di Euro (43,7 milioni di Euro legati alle commissioni di gestione, 1,8 milioni di Euro alle altre commissioni e 14,7 milioni di Euro agli altri servizi) e un decremento delle componenti una tantum per 76,7 milioni di Euro (61,6 milioni di Euro legati alle commissioni di incentivo e 15,1 milioni di Euro alle commissioni di collocamento dei fondi comuni).

Le "altre commissioni" attive comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono (i) i diritti fissi prelevati da Eurizon Capital SGR e società controllate dagli importi di pertinenza dei sottoscrittori dei fondi comuni promossi dalle stesse società, nei casi previsti dai Regolamenti di gestione dei fondi e, (ii) una componente di ricavo, pari a 20,5 milioni di Euro, relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. ai fondi comuni dalle stesse promossi.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Società finanziarie	Altri soggetti	Totale
A. GESTIONE DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie				
1.1 Commissioni di collocamento				
OICR	-272.005.443	-147.019	0	-272.152.462
Gestioni individuali	-10.365.687	-2.081	0	-10.367.768
Totale	-282.371.130	-149.100	0	-282.520.230
1.2 Commissioni di mantenimento				
OICR	-793.371.688	-3.432.742	-22.453.609	-819.258.039
Gestioni individuali	-207.429.046	-815.482	-143.425	-208.387.953
Totale	-1.000.800.734	-4.248.224	-22.597.034	-1.027.645.992
1.4 Altre Commissioni				
OICR	-325.428	-19.163	0	-344.591
Gestioni individuali	-7.126	0	0	-7.126
Totale	-332.554	-19.163	0	-351.717
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-124.511	-275.806	-23.026	-423.343
Fondi pensione	0	0	-59.381	-59.381
Totale	-124.511	-275.806	-82.407	-482.724
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.283.628.929	-4.692.293	-22.679.441	-1.311.000.663
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenza	-1.587.980	-444.986	0	-2.032.966
Altri servizi	-43.780.946	0	0	-43.780.946
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-45.368.926	-444.986	0	-45.813.912
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.328.997.855	-5.137.279	-22.679.441	-1.356.814.575

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	TOTALE 31/12/2018		TOTALE 31/12/2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	206.343	10.318	210.717	251
Totale	206.343	10.318	210.717	251

I dividendi incassati sono relativi alle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti, come evidenziato nella Parte B - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Sezione 3 - Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	419.781	419.781	429.814
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	161.934	0	0	161.934	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche	3.824	75.216	0	79.040	156.380
5. Altre attività	0	0	517	517	14.404
Totale	165.758	75.216	420.298	661.272	600.598

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 1.1 Debiti	-22.258	-22.258	-28.251
Totale	-22.258	-22.258	-28.251

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2018	Risultato netto 31/12/2017
1 Attività finanziarie						
1.3 Quote di O.I.C.R.	27.564	5.033	-3.261.129	-544.652	-3.773.184	-1.177.895
di cui: OICR propri	27.564	5.033	-3.261.129	-544.652	-3.773.184	-1.177.895
3 Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	2.044	0	-16.909	-14.865	-7.829
Totale	27.564	7.077	- 3.261.129	- 544.652	- 3.788.049	-1.185.724

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	TOTALE 31/12/2018			TOTALE 31/12/2017		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	690.394	0	690.394	0	0	0
Totale attività	690.394	0	690.394	0	0	0
Totale	690.394	0	690.394	0	0	0

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

7.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2018	Risultato netto 31/12/2017
1. Attività finanziarie						
1.2 Titoli di capitale	0	150.908	-696.930	-140.587	-686.609	417.691
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.473	0	-6.529.631	-16.400	-6.544.558	3.643.123
di cui OICR propri	1.473	0	-6.529.631	-16.400	-6.544.558	3.643.123
1.4 Finanziamenti	9.460	0	-10.578	0	-1.118	11.124
Totale	10.933	150.908	-7.237.139	-156.987	-7.232.285	4.071.938

Tale voce include il risultato da realizzo e da valutazione con riferimento sia alle quote di OICR detenute in portafoglio come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato sia alle quote di OICR e alle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte dell'adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso il personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Le plusvalenze e le minusvalenze relative all'aggregato 'Finanziamenti' derivano dalla valutazione dei Lecoip Certificate relativi a dipendenti di Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. non più in organico.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
	Primo e secondo stadio		
2. Finanziamenti	-24.236	-24.236	0
Totale	-24.236	-24.236	0

Si rimanda a quanto rappresentato in relazione alla Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-47.806.998	-54.223.908
b) oneri sociali	-13.456.934	-13.963.931
e) accantonamento al TFR	-58.555	-50.473
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-1.563.352	-1.494.398
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-3.413.863	-3.563.240
i) adeguamento attualizzazione TFR	888	4.435
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-3.593.354	-3.832.984
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-998.724	-1.008.577
b) emolumenti Sindaci	-305.875	-304.970
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	282.032	225.047
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-1.265.568	-1.084.051
Totale	-72.180.303	-79.297.050

Nella voce stipendi risulta registrata anche una stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli effetti economici di competenza del 2018 connessi al piano di pagamento basato su strumenti finanziari ammontano a 3,6 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017): 0,9 milioni di Euro sono riconducibili al piano di incentivazione a lungo termine Lecoip scaduto nel mese di marzo 2018, 2,1 milioni di Euro al piano di incentivazione a lungo termine Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018 e 0,6 milioni di Euro al Performance-based Option Plan (POP) attivato a far data dall'8 giugno 2018. Il Lecoip 2.0 e il POP, nell'ambito del Piano di impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dal piano stesso, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti i dipendenti. Il POP è indirizzato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager strategici; con riferimento a Eurizon Capital SGR e società controllate ha trovato applicazione solamente in relazione alla controllante. Il Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" è rivolto ai Manager (non Risk Taker) e al restante personale delle sole società Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR S.p.A.. Il POP rappresenta un elemento di novità assoluta per il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è mirato a rispondere ai cambiamenti sia dal punto di vista regolamentare in tema di piani di remunerazione a lungo termine per i Risk Taker e sia dal punto di vista del business in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa. Il Lecoip 2.0 si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine adottato dal Gruppo che, nel contesto del Piano d'Impresa 2014-2017, era destinato all'intera popolazione aziendale con caratteristiche opportunamente differenziate per cluster di popolazione. Si evidenzia che con riferimento ai piani di incentivazione a lungo termine sopra evidenziati, sono in corso approfondimenti da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. con l'Autorità di vigilanza in relazione alla loro conformità alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione applicabili agli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio ai sensi del regolamento congiunto adottato da Banca d'Italia e Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007, come modificato da ultimo in data 27 aprile 2017 ai fini del recepimento delle norme sulle remunerazioni dei gestori di OICVM contenute nella direttiva 2014/91/UE, tenendo altresì conto delle Linee Guida dell'ESMA n. 2016/411 di attuazione della direttiva. In caso di esito positivo degli approfondimenti regolamentari, sarà necessaria l'approvazione dei suddetti piani da parte dell'Assemblea dei soci delle SGR. In caso di esito negativo degli approfondimenti di vigilanza, i dipendenti delle SGR cederanno ad Intesa Sanpaolo S.p.A. i diritti relativi ai sopracitati piani attribuiti agli stessi dipendenti in data 8 giugno 2018, nel caso del piano di incentivazione a lungo termine POP, e in data 11 luglio 2018, nel caso del Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/2018	Organico al 31/12/2017	Media
Personale dipendente			
Dirigenti	50	48	50
Quadri direttivi	289	277	285
Restante personale	223	225	224
Totale dipendenti	562	550	558
<i>di cui in distacco</i>	<i>15</i>	<i>13</i>	<i>16</i>
Personale distaccato			
Dirigenti	2	3	2
Quadri direttivi	15	18	16
Restante personale	6	1	5
Totale distaccati	23	22	24
Totale organico effettivo	570	559	566

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
Servizi di outsourcing	-39.497.946	-44.817.586
Servizi informativi del mercato mobiliare	-13.547.946	-12.124.828
Consulenze e prestazioni d'opera	-7.949.010	-5.469.440
Consulenze informatiche	-7.060.194	-6.580.476
Locazione immobili e oneri accessori	-6.113.467	-5.767.629
Canoni software	-3.318.982	-2.677.620
Spese per prodotti gestiti	-2.990.932	-3.274.924
Eventi per reti di vendita	-2.258.663	-2.368.179
Assicurazioni	-1.522.466	-1.369.478
Spese pubblicitarie	-937.315	-929.640
Trasferte e missioni	-888.433	-965.088
Quote associative	-872.098	-781.721
Spese di revisione	-838.258	-677.444
Utenze	-711.497	-703.273
Altre spese varie	-568.485	-312.274
Prestazioni di servizi vari	-509.265	-517.967
Rappresentanza	-434.773	-453.453
Bancarie e postali	-189.037	-152.763
Pubblicazioni e volumi	-126.341	-129.347
Erogazioni liberali	-121.716	-111.644
Tasse e imposte indirette	-108.530	-54.365
Materiali di consumo	-104.425	-122.317
Canoni locazione	-101.276	-120.712
Manutenzioni varie	-14.216	-19.490
Totale	-90.785.271	-90.501.658

Le "altre spese amministrative" di competenza del 2018 evidenziano un incremento di 284 mila Euro rispetto a quelle del 2017 dovuto principalmente alla dinamica delle voci consulenze e prestazioni d'opera, servizi informativi del mercato mobiliare, canoni software, consulenze informatiche, costi di locazione immobili e oneri accessori quasi compensata dai risparmi realizzati in relazione ai servizi di *outsourcing*.

Si evidenzia che l'aggregato servizi di *outsourcing* include una componente, pari a 13,2 milioni di Euro (12,6 milioni di Euro nel 2017) e relativa al costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi promossi dalle sopracitate SGR.

La voce consulenze e prestazioni d'opera comprende i costi per 3,6 milioni di Euro legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate che, a seguito dell'entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 della Direttiva MIFID II, hanno scelto di accollarsi direttamente escludendo l'addebito ai patrimoni gestiti.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 10 del Passivo alla voce 100 "Fondi per rischi ed oneri".

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammontare di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti materiali:

	<i>Aliquote</i>
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
- <i>Impianti di allarme</i>	30%
- <i>Impianti di comunicazione</i>	25%
- <i>Impianti antincendio</i>	15%
- <i>Impianti di condizionamento</i>	15%
- <i>Impianti elettrici</i>	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Impianti elettronici	40%
- Mobili	12%, 33,3%
- Arredi	15%

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto
1. Di proprietà		
- ad uso funzionale	- 425.544	- 425.544
Totale	- 425.544	- 425.544

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	Aliquote
Immobilizzazioni immateriali:	
- Software e Licenze	33,33%
- Software di produzione interna	50%

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento		
1.1 di proprietà		
- altre	-210.616	-210.616
Totale	-210.616	-210.616

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
Proventi da prodotti gestiti	1.744.135	1.221.276
Altri proventi vari	383.945	1.577.040
Utili su cambi	102.799	39.827
Ricavi per altri servizi resi	1.439	3.904
Oneri su prodotti gestiti	-1.861.054	-431.981
Perdite su cambi	-68.767	-323.232
Oneri vari	-16.043	-42.452
Totale	286.454	2.044.382

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Proventi		
1.2 Utili da cessione	0	740.129.588
1.4 Altri proventi	26.120.141	44.862.459
2. Oneri		
2.4 Altri oneri	-1.579.688	-1.185.110
Risultato netto	24.540.453	783.806.937

I proventi e gli oneri riferiti all'esercizio 2018 si riferiscono ai risultati netti del periodo di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivati rispettivamente da Penghua Fund Management Co. Ltd e da Qingdao Yicai Wealth Management Co. Ltd. Si evidenzia come la partecipazione in quest'ultima società sia stata riclassificata tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" il 31 dicembre 2018 a seguito della sottoscrizione da parte di Eurizon Capital SGR, in data 20 dicembre 2018, dell'atto di cessione della stessa partecipazione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. Sul punto si rimanda a quanto rappresentato nella sezione "Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

I proventi relativi all'esercizio 2017 includono il contributo della partecipazione Allfunds Bank S.A. (Euro 740.129.588 di utili da cessione e Euro 25.301.609 di altri proventi) ceduta nel corso del mese di novembre dello stesso anno.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	0	13.314
2.2 Perdite da cessione	-299	-43.145
Risultato netto	-299	-29.831

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	TOTALE 31/12/2018	TOTALE 31/12/2017
1. Imposte correnti		
- IRES	-61.056.075	-87.070.009
- IRAP	-14.425.481	-17.594.556
- Imposte partecipate estere	-24.280.831	-20.299.787
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.400.472	289.446
4. Variazione delle imposte anticipate	-2.658.662	2.022.554
5. Variazione delle imposte differite	26.891	0
6. Imposte pagate all'estero	-1.809.731	-1.819.750
Imposte di competenza dell'esercizio	-102.803.417	-124.472.102

Le aliquote IRES e IRAP, applicate in linea con la vigente normativa per l'esercizio 2018, sono rispettivamente pari al 24,0% e al 5,57%.

Le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" includono, inoltre, le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali.

Si ricorda, infine, che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all'atto del pagamento dei dividendi a favore di Eurizon Capital SGR.

Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 290

L'utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	31/12/2018			31/12/2017		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Epsilon SGR Spa	21.404.695	49	10.488.301	37.647.605	49	18.447.326
Eurizon SLJ Capital Ltd	116.218	35	40.676	-206.796	35	-72.379
			10.528.978			18.374.948

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano impegni nei confronti di terzi solo in capo a Eurizon Capital SGR. La seguente tabella dettaglia le fidejussioni da quest'ultima rilasciate.

FIDEJUSSIONI RILASCIATE			
<i>a favore di:</i>	<i>per :</i>	<i>data rilascio</i>	<i>importo</i>
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	175.770
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	05/06/2015	115.267
Agenzia delle Entrate	rimborso IVA	15/06/2016	63.732
Totale			612.997

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese, quindi, nel certificato cumulativo dei fondi stessi, fatta eccezione per le quote dei fondi Eurizon Tesoreria Classe B e Eurizon Riserva 2 anni Classe B che unitamente alle obbligazioni di detenute da Eurizon Capital SGR sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute dalle società consolidate sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (fino al 31 dicembre 2018 presso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. il 21 gennaio 2019 con efficacia contabile e fiscale il 1 gennaio 2019).

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestioni proprie (A)		
OICR di diritto italiano	68.070.641.991	71.181.053.075
di cui		
tradizionali	16.893.242.245	18.964.538.060
strutturate/a finestra	51.052.250.190	52.059.644.239
alternative	125.149.557	156.870.777
OICR di diritto lussemburghese	85.046.584.175	86.515.545.683
di cui		
tradizionali	61.728.259.667	65.049.923.446
strutturate/a finestra	4.174.550.960	6.863.744.583
SICAV	19.143.773.548	14.601.877.654
OICR di diritto slovacco	1.662.731.943	1.737.810.079
di cui		
tradizionali	1.448.537.363	1.496.801.310
strutturate/a finestra	214.194.580	241.008.770
OICR di diritto ungherese	1.455.016.308	1.457.230.898
di cui		
tradizionali	1.197.346.458	1.152.340.809
strutturate/a finestra	257.669.850	304.890.089
OICR di diritto croato	565.664.972	549.367.030
di cui		
tradizionali	565.664.972	549.367.030
Totale gestioni proprie	156.800.639.389	161.441.006.765
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR di diritto italiano	603.273.108	447.632.347
di cui		
tradizionali	301.155.109	-
SICAV	302.117.999	447.632.347
OICR di diritto lussemburghese	161.452.281	61.864.411
di cui		
tradizionali	114.313.869	-
SICAV	47.138.412	61.864.411
Totale gestioni ricevute in delega	764.725.389	509.496.758
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR di diritto italiano	-	36.061.485
di cui		
strutturate/a finestra	-	36.061.485
OICR diritto lussemburghese	252.458.490	333.278.245
di cui		
tradizionali	188.476.869	261.581.081
SICAV	63.981.622	71.697.164
Totale gestioni date in delega	252.458.490	369.339.730

Con riferimento agli OICR si precisa quanto segue:

- OICR per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o gestore

5. di cui ruolo di solo gestore		
diritto lussemburghese	543.073.373	645.872.077
di cui		
SICAV	543.073.373	645.872.077
Totale fondi solo gestiti	543.073.373	645.872.077

1.2.2. Valore complessivo delle gestioni di portafogli

GESTIONI INDIVIDUALI	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestioni proprie		
di cui		
clientela retail	18.633.421.658	23.170.778.894
clientela istituzionali	113.949.284.660	116.531.940.595
Totale gestioni proprie	132.582.706.318	139.702.719.489
2. Gestioni ricevute in delega	-	-
di cui		
clientela istituzionali	478.844.309	395.221.718
Totale gestioni ricevute in delega	478.844.309	395.221.718

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

FONDI PENSIONE	31/12/2018	31/12/2017
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione		
- Fondi pensione aperti	3.019.148.385	2.945.058.254
- Fondi pensione negoziali	9.095.212.964	7.755.427.015
- Altre forme pensionistiche	165.070.841	557.237.449
Totale gestioni ricevute in delega	12.279.432.190	11.257.722.719

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 16.222.540.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Alla data del 31 dicembre 2018, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno in essere 7 contratti sulla base dei quali forniscono servizi di consulenza finanziaria a controparti terze.

1.2.6 Informazione relativa ai patrimoni gestiti dalle società collegate

A fine dicembre 2018 i patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e dalla sua controllata Penghua Asset Management Co. Ltd ammontano complessivamente a 589,6 miliardi di RMB (circa 74,9 miliardi di Euro) riconducibili rispettivamente a Penghua Fund Management Co. Ltd per 516,5 miliardi di RMB (65,6 miliardi di Euro) e a Penghua Asset Management Co. Ltd per 73,1 miliardi di RMB (9,3 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd afferiscono a fondi comuni per 323,1 miliardi di RMB (41,0 miliardi di Euro), fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund per 92,8 miliardi di RMB (11,8 miliardi di Euro), fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund per 14,0 miliardi di RMB (1,8 miliardi di Euro) e gestioni individuali diverse da quelle previdenziali per 86,6 miliardi di RMB (11,0 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd sono rappresentati esclusivamente da gestioni individuali riconducibili soprattutto a clientela istituzionale.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le singole società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Parte D Sezione 3, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Eurizon Capital SGR e società controllate, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, assumendo così anche la natura di partecipanti al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni Eurizon Capital SGR e società controllate sono pertanto esposte anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (Parte D vedi Sezione 3, punto 3.1, della Nota integrativa).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risultano soggette Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Eurizon Capital SGR e società controllate attribuiscono una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di Eurizon Capital SGR e delle società dalla stessa controllate della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2016.

Inoltre, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno adottato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato da Eurizon Capital SGR e società controllate è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (cd. "Funzioni di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime

responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e l'ufficio Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;

- II livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (cd "Funzioni di controllo di II livello"):
 - Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di "funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)" e di "funzione antiriciclaggio" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla "funzione di gestione del rischio" così come definita nella normativa di riferimento;
- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività di revisione interna è svolta dalla Funzione Internal Audit. Per quanto riguarda l'affidabilità del sistema informativo, la Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo S.p.A. garantisce il presidio audit sulle strutture IT delle società italiane del Gruppo interagendo e interfacciandosi con le rispettive funzioni interne di Audit competenti per gli altri ambiti di rischio aziendali.

Eurizon Capital SGR ha istituito il "Comitato Coordinamento Controlli", organo informativo e consultivo che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni della stessa Eurizon Capital SGR, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione, da parte delle funzioni Finance, delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR e Eurizon Capital S.A. si sono dotate infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari sono soggette in via generale alle norme del Testo Unico della Finanza e ai Regolamenti attuativi CONSOB, alle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed alla regolamentazione del Gruppo Intesa

Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dai Consigli di Amministrazione delle società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalle società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con duration massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società dalla stessa controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "*servizio*" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato si ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato. Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* delle società. Nello specifico si ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta di Eurizon Capital SGR e società controllate è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a fine dicembre 2018 risultavano pari a Euro 1.031.117.749, di cui il 92,8% investito nel portafoglio di liquidità (Euro 956.706.981) avente una volatilità annualizzata pari a 0,56% e duration pari a 0,49 e il 7,2% investito nel portafoglio di servizio (Euro 74.410.768) avente una volatilità annualizzata pari all'1,76%.

Il rischio finanziario è quindi quantificabile in Euro 12.558.748 per il portafoglio di liquidità e in Euro 3.135.762 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nell'impostazione del proprio sistema di gestione dei rischi operativi Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano le linee guida definite da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nel documento "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" che costituisce parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*".

A tal riguardo è stata effettuata la mappatura di tutti i processi aziendali, sono stati identificati in dettaglio i principali rischi operativi cui le società sono esposte in relazione alle attività svolte e sono stati definiti i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata da Intesa Sanpalo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma, inoltre, un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 420.453.857, da altre riserve per Euro 100.254.118, da riserve da valutazione negative per Euro 4.079.300 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 454.569.713 che si presume di distribuire per intero.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	520.707.975	527.750.742
- di utili	420.453.857	430.741.449
d) <i>altre</i>	420.453.857	430.741.449
- altre	100.254.118	97.009.293
a) <i>legale</i>	19.800.000	19.800.000
d) <i>altre</i>	80.454.118	77.209.293
5. Riserve da valutazione	-4.079.300	5.373.304
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	5.160.925
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-820.323	-845.540
- Differenza di cambio	-3.258.977	1.057.919
7. Utile (perdita) d'esercizio	454.569.713	1.207.196.399
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	18.548.811	26.335.543
Totale	1.386.890.840	2.163.799.629

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al perimetro rappresentato da Eurizon Capital SGR e dalle relative partecipate, non essendo un Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita da Eurizon Capital SGR e da Epsilon SGR S.p.A. all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		2018	2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	465.098.691	1.225.571.347
70.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Piani a benefici definiti	32.341	919
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-7.762	-221
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	-4.315.530	-1.826.955
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	0	-2.317.329
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	542.709
190.	Totale altre componenti reddituali	-4.290.951	-3.600.877
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	460.807.740	1.221.970.470
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	10.526.893	18.369.220
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	450.280.847	1.203.601.250

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia dalla valutazione dell'apporto delle società estere rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella seguente riporta gli ammontari dei compensi corrisposti nell'esercizio 2018 ai dirigenti con responsabilità strategica di Eurizon Capital SGR e società controllate. Si evidenziano inoltre gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2018 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori, sindaci e dirigenti.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	Importo
Benefici a breve termine	10.379.794
<i>di cui: parte variabile</i>	<i>2.938.528</i>
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	327.616
Pagamenti in OICR/Piani azionariato diffuso	2.678.676
Totale	13.386.086
di cui:	
Amministratori - Emolumenti	799.548
Sindaci - Emolumenti	305.876

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2018 i rapporti in essere tra Eurizon Capital SGR e società controllate con le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Imprese sottoposte a influenza notevole - Consulenza	7.416	164.120	108.421	15.797
Amministratori - Commissioni per gestione di patrimoni	4.938	0	0	19.575
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari	0	0	0	68.610

Si precisa inoltre che le operazioni commerciali poste in essere nel corso del 2018 con la società sottoposta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd sono state regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che correde il bilancio consolidato e a cui si rimanda.

Sezione 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI
7.1 Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni italiane

Ai sensi della Legge annuale per il mercato e la concorrenza del 4 agosto 2017, n. 124, si riportano di seguito gli importi incassati da parte di Eurizon Capital SGR nel corso del 2018 in relazione agli incarichi retribuiti ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane o dai soggetti di cui al comma 125 dell'articolo 1 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e aventi ad oggetto servizi di gestione di portafogli individuali: Euro 464.540 dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali, Euro 373.864 dalla Fondazione E.N.P.A.M., Euro 112.302 dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti, Euro 107.276 dal Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Racc. e Mediatori Maritt., Euro 71.593 da Inarcassa, Euro 66.756 da FIDI Toscana S.p.A., Euro 36.561 da Impianti Agno S.r.l., 29.672 da Camera dei Deputati, Euro 15.614 dall'Università degli Studi di Padova, Euro 8.664 dall'Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza Veterinari, Euro 8.206 da ISMEA, Euro 7.818 da P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A., Euro 6.509 dalla Fondazione Palazzo Strozzi, Euro 1.149 da SACE S.p.A., Euro 531 dall'Azienda Speciale Farmacie Comunali Vimercatesi.

7.2 Prospetti di raccordo della nuova classificazione di alcune voci del bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR chiuso al 31 dicembre 2017 derivante dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 9

Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione tra le voci del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 e quelle del primo bilancio consolidato redatto in base alle nuove disposizioni di Banca d'Italia derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 9, con riferimento alle sole voci interessate esposte a saldi invariati (ossia escludendo gli effetti di rimisurazione). Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Categoria IAS 39 Prov. Banca d'Italia 9 dicembre 2016	Categoria IFRS 9 Provvedimento Banca d'Italia 22 dicembre 2017								
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		70. partecipazioni		10. passività finanziarie valute al costo ammortizzato	
Importi in migliaia di Euro	L1	L2	Totale	L2	Totale	L3	Totale	L2	Totale
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	L1	619.638		619.638					
	L2								
	L3								
	Totale	619.638		619.638					
30. Attività finanziarie valutate al fair value	L1	3.666		3.666					
	L2		345	345					
	L3								
	Totale	3.666	345	4.011					
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	L1	246.226		246.226					
	L2								
	L3					63	63		0
	Totale	246.226		246.226		63	63		0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	L1								
	L2				277		277		
	L3								
	Totale				277		277		
60. Crediti	L1								
	L2				1.513.766		1.513.766		
	L3								
	Totale				1.513.766		1.513.766		
10. Debiti	L1								
	L2							314.585	314.585
	L3								
	Totale							314.585	314.585
Totale		869.529	345	869.874	1.514.043	1.514.043	63	63	314.585
								314.585	314.585

Categoria IAS 39 Provv. Banca d'Italia 9 dicembre 2016	Categoria IFRS 9 Provvedimento Banca d'Italia 22 dicembre 2017					Totale
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70. Partecipazioni	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
importi in migliaia di Euro	20. a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	20. c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	619.638					619.638
30. Attività finanziarie valutate al fair value		4.011				4.011
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		246.226		63		246.288
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			277			277
60. Crediti			1.513.766			1.513.766
10. Debiti					314.585	314.585
Totale	619.638	250.236	1.514.043	63	314.585	2.698.565

Categoria IAS 39 Provv. Banca d'Italia 9 dicembre 2016	Categoria IFRS 9 Provvedimento Banca d'Italia 22 dicembre 2017	
	150. Riserve Riserva FTA	
Importi in migliaia di Euro		
170. Riserva da valutazione Riserva AFS	5.166	
Totale	5.166	

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed espone un utile netto pari a 465,1 milioni di Euro, (1.225,6 milioni di Euro nel 2017, di cui 714,5 milioni di euro riconducibili alla cessione della partecipazione Allfunds Bank S.A. finalizzata il 21 novembre 2017) e un patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, di 1.386.9 milioni di Euro.

Esso risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali e secondo gli schemi e le istruzioni previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. i bilanci delle società direttamente e indirettamente controllate: Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital (HK) Limited, VUB Asset Management Sprav. Spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd., PBZ Invest d.o.o. ed Eurizon SLJ Capital Limited.

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l'informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio. Il Collegio dà atto dell'adeguata illustrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato dell'andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio.



Il Collegio Sindacale dà atto che la Nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli di investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da apposite delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione volte a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2018 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero sette sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione pari almeno al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società cinesi sottoposte ad influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd e Qingdao Yicai Wealth

Management Co. Ltd in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione rispettivamente del 49% e del 20%;

- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Con riferimento ai compiti di Comitato per il Controllo Interno – ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – ed in particolare per quanto relativo alla revisione legale dei conti consolidati, il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla scorta di quanto relazionato dalla Società di Revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Milano, 12 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente dott. Massimo Bianchi

Sindaco effettivo dott. Antonio Magnocavallo

Sindaco effettivo prof. Gabriele Cioccarelli



Eurizon Capital SGR S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Eurizon Capital SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate (nel seguito anche la "Controllante"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurizon Capital SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurizon Capital SGR S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti



emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurizon Capital SGR S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue controllate;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Eurizon Capital SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue società controllate al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Spiller'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'R'.

Roberto Spiller
Socio